



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. QUADRI "B.CROCE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. QUADRI "B.CROCE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3054 del 23/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

SCUOLA E TERRITORIO

SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Quadri comprende scuole di un ampio bacino territoriale, che, purtroppo, ha conosciuto nel tempo un forte decremento di popolazione. Ciò ha portato alla chiusura di diversi plessi e a una diminuzione della popolazione scolastica.

Attualmente nei plessi le classi hanno, in genere, un numero contenuto di alunni e in alcuni casi operano le pluriclassi.

Il tempo scuola è quello ordinario in tutti i plessi: 40 ore nell'Infanzia, fino a 28 ore nella Primaria, 30 ore (più un'ora, facoltativa pomeridiana, di strumento musicale) nella Scuola Secondaria di 1° grado. Esso corrisponde alle richieste delle famiglie che, negli ultimi anni, hanno in prevalenza rinunciato al tempo prolungato.

Gli alunni, che provengono da diversi comuni, mostrano comportamenti corretti, pur non mancando sporadici episodi spiacevoli, una frequenza regolare, un interesse per la vita scolastica, a cui partecipano con piacere.

Le famiglie, in base a principi e valori tipici delle nostre piccole comunità, si interessano al comportamento e al rendimento scolastico dei figli e intrattengono con la scuola rapporti di collaborazione. Gli incontri collegiali con i docenti sono molto frequentati, un po' meno i genitori

ricorrono agli incontri individuali con loro.

I Comuni si dimostrano sensibili nei riguardi delle esigenze e delle richieste della scuola e danno il loro contributo, soprattutto tecnico, affinché la sua attività possa andare a buon fine.

La collaborazione sta portando, in primo luogo, a un miglioramento delle sedi scolastiche, per quanto riguarda la sicurezza e la funzionalità.

Gli ambienti di apprendimento dispongono di LIM, di laboratori informatici, di aule aumentate e di altre attrezzature didattiche. Il condizionamento maggiore è dato dall'assenza di palestre coperte.

Nella Secondaria di primo grado sono arrivati, da tempo, i Corsi di Strumenti Musicali, che consentono agli alunni di scegliere, in modo facoltativo, tra: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Grazie ai Comuni, che mettono a disposizione il trasporto, la scuola organizza numerose visite guidate: per l'orientamento, per la conoscenza di luoghi artistici e storici e di siti ambientali.

La scuola, anche con le sue contenute dimensioni, è in realtà viva, aperta alla collaborazione con altre scuole e agenzie formative. Negli ultimi anni ha ottenuto i finanziamenti regionali per laboratori didattici extracurricolari e cerca di usufruire di tutte le fonti di finanziamento a disposizione.

La progettazione per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa, assicurata dai docenti, risulta ricca e incontra l'interesse degli alunni e delle famiglie; essa, spesso, fa leva sulla conoscenza del territorio e sulla laboratorialità.

I docenti hanno un adeguato spirito di appartenenza, pur in presenza di un avvicendamento consistente, tipico delle zone interne, e si adoperano

per sviluppare un insegnamento aggiornato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Viene incoraggiata, inoltre, la collaborazione tra i docenti dei vari plessi per affermare l'unitarietà dell'Istituto e per garantire un'offerta formativa paritaria.

È da segnalare l'apporto importante che viene dato alla realizzazione delle finalità dell'Istituto da parte del personale amministrativo e ausiliario, che nel proprio ambito risolve le problematiche gestionali e organizzative e si mostra collaborativo nei confronti dei docenti, e disponibile nei confronti dell'utenza.

TERRITORIO

Il territorio nel quale opera la nostra scuola è caratterizzato da numerosi piccoli

Comuni, situati su un'area dalla conformazione prevalentemente montuosa, in molti dei quali la sede scolastica non esiste più. Ciò determina in maniera rilevante il problema del pendolarismo: molti alunni, infatti, sono costretti ad uscire presto di casa per raggiungere la sede scolastica più vicina, e a rientrare piuttosto tardi, con notevoli disagi, specie durante la lunga stagione invernale.

L'ulteriore frammentazione comunale in contrade e frazioni e la carenza di collegamenti pubblici, inoltre, non permette agli alunni della stessa classe di frequentarsi in orario extrascolastico.

L'ambiente geografico è correlato allo stile di vita: la marginalità è più marcata nei piccolissimi Comuni e nelle contrade, svantaggiati per ragioni di lontananza geografica e in generale per le minori sollecitazioni

culturali. Le risorse ricreative e culturali presenti sul territorio sono poche e con una piccola incidenza educativa e culturale: possiamo citare la Scuola di Sci istituita dalla Comunità Montana Sangro - Vastese o da alcuni Comuni, le Scuole Calcio di Villa Santa Maria e di Borrello, alcuni gruppi parrocchiali, qualche associazione, per esempio di tipo musicale.

Fortunatamente il flusso migratorio della popolazione, molto più consistente qualche anno fa, è alquanto rallentato per via di piccole e medie imprese sorte in zone che fanno da cornice ai paesi dell'Istituto; comunque le maggiori opportunità occupazionali sono concentrate a valle, nella zona industriale del Sangro-Aventino. Il grado d'istruzione richiesto da queste aziende lavorative si attesta sul diploma di Scuola Secondaria di 2° grado e ciò ha sicuramente elevato, negli anni, il livello culturale medio del territorio; purtroppo i giovani laureati, non riuscendo a trovare sbocchi lavorativi in zona, sono costretti ad andare via privando il territorio di forti risorse culturali e professionali.

Le potenzialità in campo agricolo e turistico che il territorio, presenta, purtroppo, non sono utilizzate appieno, pur in presenza di qualche lodevole iniziativa sia delle istituzioni pubbliche che di imprenditori privati.

Comuni da dove provengono gli alunni che frequentano i plessi dell'Istituto

QUADRI	VILLA SANTA MARIA	PIZZOFERRATO
--------	-------------------	--------------

Quadri	Villa Santa Maria	Pizzoferrato
Borrello	Bomba Fallo	Gamberale
Civitaluparella	Civitaluparella	
Fallo	Colledimezzo	
	Montebello sul Sangro	
	Monteferrante	
	Montelapiano	
	Pietraferrazzana	
	Roio del Sangro Rosello	
	Pennadomo	

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. QUADRI "B.CROCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CHIC82600X
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE, N.64 QUADRI 66040 QUADRI
Telefono	0872945114
Email	CHIC82600X@istruzione.it
Pec	chic82600x@pec.istruzione.it

❖ QUADRI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CHAA82601R
Indirizzo	VIA AIA QUADRI 66040 QUADRI

❖ **PIZZOFERRATO "DINO CASATI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA82602T
Indirizzo	VIA ROMA, N. 16 CAPOLUOGO 66040 PIZZOFERRATO

❖ **VILLA S. MARIA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA82603V
Indirizzo	VIA SCESA VALLI, 15 VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA

❖ **QUADRI CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE826012
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE QUADRI 66040 QUADRI
Numero Classi	5
Totale Alunni	27

❖ **PIZZOFERRATO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE826034
Indirizzo	VIA ORIENTALE PIZZOFERRATO 66040 PIZZOFERRATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

❖ VILLA S.MARIA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE826067
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

❖ I.C. QUADRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826011
Indirizzo	VIA DELLA STAZIONE, N. 64 QUADRI 66040 QUADRI
Numero Classi	6
Totale Alunni	32

❖ PIZZOFERRATO IC QUADRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826022
Indirizzo	VIA ROMA PIZZOFERRATO 66040 PIZZOFERRATO
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

❖ VILLA S. MARIA IC QUADRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM826033
Indirizzo	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
Numero Classi	3

Totale Alunni

57

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3

Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	160
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	18

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	43
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION E MISSION

VISION: comprendere la realtà in cui si vive e aprirsi al mondo circostante per diventare cittadini italiani, europei e del mondo.

Una scuola intesa come comunità dove avvengono la condivisione e la crescita, aperta e impegnata nella ricerca interdisciplinare e nella sollecitazione del pensiero sistemico e critico.

Una scuola che insegni a vivere la complessità e a gestire i continui cambiamenti che avvengono nel mondo educando alla resilienza emotiva.

Una scuola che insegni a proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso una attenta riflessione sulla gestione delle risorse naturali e l'adozione di comportamenti quotidiani sostenibili e responsabili.



Una scuola che favorisca la conoscenza del sé, che solleciti interesse per tutto ciò che accade attorno a noi e insegni a partecipare per migliorare la realtà, attraverso l'acquisizione di strumenti di pensiero.

Una scuola che valorizzi la realtà locale, con la sua storia e le sue tradizioni.

Una scuola che promuova lo spirito critico e insegni a difendersi da stereotipi e pregiudizi, educando all'accettazione e al rispetto delle diversità etniche, culturali, sociali e biologiche.

Una scuola che faccia riflettere sull'uso critico e funzionale delle tecnologie e dei social.

MISSION: formare cittadini responsabili, consapevoli e autonomi

Valorizzare i legami tra i popoli, attraverso la conoscenza e il rispetto delle culture altre.

Potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Adeguare costantemente le metodologie didattiche e mantenere la massima trasparenza nella programmazione, nelle scelte didattiche, nei criteri di valutazione.

Diventare disponibili al dialogo, al dibattito e al confronto come mezzi per costruire e migliorare.

Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo e abbiano consapevolezza della dimensione europea della realtà in cui vivono e vivranno.

Valorizzare e sviluppare la personalità di ciascun alunno, avviarlo ad accettare se stesso e gli altri perché sia disponibile alla vita di gruppo e ad esperienze diverse.

Suscitare nell'alunno, attraverso l'insegnamento di tutte le discipline, l'interesse per i saperi, affinché conosca, comprenda ed elabori il patrimonio culturale attuale e delle precedenti generazioni.



Far acquisire all'alunno un metodo di lavoro e di ricerca che lo aiuti a risolvere i problemi che di volta in volta incontra e lo incoraggi a costruire un proprio percorso di studio che prosegua dopo il periodo scolastico.

Apprezzare le risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale.

Promuovere nell'alunno l'interesse per i luoghi dove si svolge la sua vita e dove sono le sue radici, per suscitare la volontà di contribuire personalmente al miglioramento delle situazioni sociali e culturali.

Fornire agli alunni, nativi digitali, consapevolezza e competenze digitali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

Traguardi

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio alte, 8-10 e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili regionale e



nazionale con un intervallo di 2 punti percentuali.

Priorità

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

Traguardi

Diminuire del 5% il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini finali con una valutazione insufficiente in più discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria allineandoli ai dati delle scuole con lo stesso Background familiare.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Conoscere ed acquisire contenuti fondamentali riguardanti i diritti e i doveri degli individui, la società, i valori dell'Europa e la sostenibilità ambientale e digitale

Traguardi

Conoscere ed acquisire contenuti fondamentali riguardanti i diritti e i doveri degli individui, la società, i valori dell'Europa e la sostenibilità ambientale e digitale raggiungendo il livello "intermedio" delle competenze.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

DALL'AUTOVALUTAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le priorità derivano chiaramente dalla rilevazione dei dati, che sono problematici, in particolare per i seguenti ambiti: I risultati nell'esame finale del primo ciclo, pur non facendo registrare ripetenze, vedono una percentuale più bassa di alunni, rispetto alle medie di riferimento, collocati nella fascia medio-alta. Va comunque specificato che gli alunni, nel passaggio al ciclo superiore, ottengono risultati lusinghieri: i non ammessi alla fine del primo anno sono in numero molto ridotto. I risultati delle prove INVALSI si collocano, specie nella Secondaria, al di sotto delle medie delle scuole con lo stesso background.

Gli obiettivi fondamentali riguardano quindi: l'innalzamento dei risultati durante l'intero percorso scolastico, e in particolare nell'esame finale, con un incremento significativo degli alunni che si collocano nella fascia medio-alta; il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, specie nella Secondaria, per il quale bisogna lavorare nell'arco dell'intero ciclo scolastico; il mantenimento dei positivi risultati degli ammessi alle classi successive nella Secondaria e degli esiti a distanza; Il raggiungimento di un livello di accettabilità per gli alunni con difficoltà.

Il curriculum, che già viene adeguato con regolarità, va maggiormente rispettato da tutti i docenti. Essi sono chiamati a considerare maggiormente la didattica per competenze, la laborialità, la trasversalità tra le discipline, la predisposizione di attività differenziate, all'interno delle classi, di recupero e potenziamento, utilizzando anche le opportunità derivanti dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalle proposte progettuali del MIUR e di altre agenzie. Tutto ciò presuppone la formazione continua dei docenti e l'organizzazione di ambienti di apprendimento e di strumenti didattici sicuramente più efficienti e aggiornati, rispetto alla loro condizione attuale.

L'offerta formativa va costruita e condivisa con tutti i soggetti del territorio, a cominciare dalle famiglie, con le quali va potenziata la già positiva collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MANTENERE COSTANTE IL NUMERO DI STUDENTI COLLOCATI NELLE FASCE DI VOTO MEDIO ALTE 8-10 E LODE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO, IN MEDIA CON I DATI REGIONALI E NAZIONALI DISPONIBILI.

Descrizione Percorso

Migliorare gli esiti scolastici aumentando il numero di alunni che si collocano nella fascia 8-9-10 agli esami nella scuola secondaria:

- incontri di dipartimento unitari (S. P. e S. S. 1° G.) disciplinari (italiano, inglese e matematica) per elaborare prove di verifica finali e iniziali in continuità ;
- incontri di dipartimento per ordine di scuola per elaborare nelle classi 2^a e 3^a prove di verifica strutturate con criteri valutativi condivisi.

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1 (PRIORITA' 1)

TITOLO	<i>"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano in</i>
--------	--



	Secondaria dell'istituto ed a
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Docenti di italiano matematica e inglese della Scuola Seconda
DOCENTE REFERENTE	Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento di scuola
PRIORITA' (desunta dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Mantenere alto il numero di studenti che si collocano nelle fasce medio-alte del primo ciclo
FASI DELLE ATTIVITA' * Primo quadrimestre	1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi in uscita nelle singole discipline predisposti dalla FS per la Val 2 Predisposizione delle prove comuni iniziali e dei criteri di va somministrazione 3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni 4 Analisi dei risultati 5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari 6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate o n

RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di italiano matematica e inglese dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura dei docenti referenti di dipartimento

*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1. (PRIORITA' 1):

*"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di **Scuola Secondaria** dell'istituto ed analisi degli esiti"*
(attività/tempi)

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Feb
1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 relativi alle medie in ingresso e in uscita nelle singole discipline						
2 Predisposizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; indicazione delle date di somministrazione						
3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni						
4 Analisi dei risultati						
5 Eventuale rimodulazione delle						



"OBI ETTIV I DI PROC ESSO COLL EGAT I AL PERCORSO"	programmazioni disciplinari						
	6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate						

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese matematica storia e geografia per tutte le classi di scuola Secondaria dell'istituto ed analisi degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attuare il progetto "Aree Interne" con incremento dell'orario scolastico e ampliamento dell'Offerta Formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di

voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuazione del percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 3^a di Scuola Secondaria, "DALLA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ALLA CONSAPEVOLEZZA LESSICALE - Percorso di lettura strategica dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corso di formazione per contenuti e pratiche didattiche per italiano matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Conoscere ed acquisire contenuti fondamentali riguardanti i diritti e i doveri degli individui, la società, i valori dell'Europa e la

sostenibilità ambientale e digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI INIZIALI E FINALI PER ITALIANO INGLESE MATEMATICA STORIA GEOGRAFIA E SCIENZE PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO ED ANALISI DEGLI ESITI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Un docente referente di ciascun dipartimento di scuola Secondaria di 1° grado.

Risultati Attesi

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio alte, 8-10 e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili: regionale e nazionale con un intervallo di 2 punti percentuali.

Diminuire del 5% il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini finali con una valutazione insufficiente in più discipline.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE PER CONTENUTI E PRATICHE DIDATTICHE PER ITALIANO MATEMATICA E INGLESE.

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte, 8-10

e lode, all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati disponibili a.s.2016/17: regionale (54%) e nazionale (50,6%) con un intervallo di 2 punti percentuali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DEL PERCORSO VERTICALE, DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA CLASSE 3^A DI SCUOLA SECONDARIA, "DALLA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ALLA CONSAPEVOLEZZA LESSICALE - PERCORSO DI LETTURA STRATEGICA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Migliorare le competenze nella comprensione del testo degli studenti

❖ **MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI NELLE CLASSI 2^A E 5^A DELLA S. PRIMARIA IN ITALIANO (COMPRESIONE DEL TESTO E RIFLESSIONE LINGUISTICA) E MATEMATICA (DATI E PREVISIONI, RELAZIONI E FUNZIONI)**

Descrizione Percorso

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^A e 5^A della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni) :

- incontri di dipartimento unitari (S. P. e S. S. 1° G.) disciplinari (italiano e matematica) per l'analisi dei dati delle prove Invalsi;
- incontri di dipartimento disciplinari (italiano e matematica) per predisporre UDA per classi parallele che punti all'acquisizione di strumenti di pensiero e allo sviluppo di processi cognitivi riferiti a:



RELAZIONI, DATI E PREVISIONI (matematica), LETTURA E COMPrensIONE
(italiano)

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 (PRIORITA' 2):

TITOLO	<i>"RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA DI SCUOLA PRIMARIA"</i>
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Docenti di matematica della Scuola Primaria e tutte le classi di scuola Primaria dell'Istituto
DOCENTE REFERENTE	Un insegnante di matematica di scuola Primaria da individuare
PRIORITA' (desunta dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Dall'analisi dei dati INVALSI dell'anno 2017/2018 risulta un punteggio complessivo di 6 punti inferiore alla media nazionale nella prova di matematica nelle classi 2 [^] con un picco di 20 punti nell'area dati e previsioni
	1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI



FASI DELLE ATTIVITA'	2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare
	3 Revisione della programmazione didattica di matematica
	4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata
	5 Prova trasversale condivisa
	6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi
RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di matematica dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura del docente referente del dipartimento di matematica

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 (PRIORITA' 2):

"RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA DI SCUOLA PRIMARIA" (attività/tempi)

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
1 Riunione del gruppo disciplinare di matematica per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI						
2 Analisi degli item insufficienti in relazione alla programmazione disciplinare						
3 Revisione della programmazione						



didattica di matematica						
4 Attuazione nelle classi della programmazione revisionata						
5 Predisposizione e attuazione di una prova trasversale condivisa						
6 Analisi dei risultati della prova comune con sub-valutazione del gruppo di item corrispondenti ai risultati insufficienti nelle prove Invalsi						

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 (PRIORITA' 2)

TITOLO	<i>"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per esiti"</i>
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Primo e secondo quadrimestre
DESTINATARI	Tutti i docenti della Scuola Primaria
DOCENTE REFERENTE	Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento
PRIORITA' (dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Alla fine del triennio precedente i risultati nelle prove standardizzate delle classi 2^ e 5^ erano inferiori a quello programmato (+5 punti). Infatti nelle classi 2^ in italiano non c'è stato alcun miglioramento alle aspettative. Nelle classi 5^ in italiano risultato inferiore di 5 punti rispetto alle aspettative. Nelle classi 5^ in italiano risultato inferiore di 5 punti rispetto alle aspettative. Nelle classi 5^ in italiano risultato inferiore di 5 punti rispetto alle aspettative molto positivi solo rispetto all'a. s. 2016/17.



FASI DELLE ATTIVITA' * Primo quadrimestre	1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 dalla FS per la Valutazione
	2 Predisposizione delle prove comuni iniziali e dei criteri di valutazione; indicazione delle prove comuni finali
	3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni
	4 Analisi dei risultati
	5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari
	6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate o non
RISORSE UMANE INTERNE	Tutti i docenti di scuola Primaria dell'Istituto
MONITORAGGIO	A cura dei docenti referenti di dipartimento

*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2 (PRIORITA' 2):

*"Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese e matematica per tutte le classi di **Scuola Primaria** dell'istituto ed analisi degli esiti" (attività/tempi)*

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
1 Riunione parallela dei dipartimenti disciplinari per l'analisi dei dati 2018/2019 relativi ai risultati delle prove standardizzate predisposti dalla FS per la Valutazione						



2 Predisposizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; indicazione delle date di somministrazione						
3 Somministrazione nelle classi delle prove comuni						
4 Analisi dei risultati						
5 Eventuale rimodulazione delle programmazioni disciplinari						
6 Attuazione nelle classi delle programmazioni rimodulate						

*Le fasi delle attività si ripetono nel secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 (PRIORITA' 2):

TITOLO	"Percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 5A del testo scritto"
TIPOLOGIA	Progetto curricolare
PERIODO DI ATTUAZIONE	Triennio 2019- 2022
DESTINATARI	Insegnanti e classi della scuola dell'Infanzia - Docenti di italiano della scuola dell'Istituto



DOCENTE REFERENTE	Ins. Di Biase Elisabetta
PRIORITA' (dal RAV)	Migliorare gli esiti scolastici alla fine del primo ciclo d'istruzione
OBIETTIVI DI PROCESSO	AREA 1-Curricolo progettazione e valutazione-
MOTIVAZIONI	Alla fine del triennio precedente i risultati nelle prove standardizzate con quanto programmato (+5 punti). Infatti nelle classi 2 ^a in italiano finale è stato inferiore alle aspettative. Nelle classi 5 ^a in italiano risultati del triennio e in matematica risultati molto positivi solo rispetto all'a.
FASI DELLE ATTIVITA'	1. Riunione del gruppo disciplinare di italiano di Scuola Primaria e del del progetto
	2. Riunione docenti Italiano classi prime e di Scuola dell'Infanzia per settimanale. Elaborazione griglia di osservazione delle abilità linguistiche
	3. Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto.
	4. Incontro di verifica quadrimestrale tra docenti
	5. Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto.
	6. Prova trasversale condivisa
	7. Analisi dei risultati della prova comune
RISORSE UMANE INTERNE	Docenti di Scuola dell'Infanzia e docenti di italiano classi prime Scuola
MONITORAGGIO	A cura del docente referente



OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 (PRIORITA' 2):

"Percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 5^a di Scuola Primaria per lo sviluppo della comprensione del testo scritto"

(attività/tempi)

ATTIVITA'	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb
1 Riunione del gruppo disciplinare di italiano di Scuola Primaria e delle insegnanti di scuola dell'Infanzia per condivisione del progetto						
2 Riunione docenti Italiano classi prime e di Scuola dell'Infanzia per definire come e quando inserire le attività nell'orario settimanale						
3 Elaborazione griglia di osservazione delle abilità linguistiche in ingresso						
4 . Incontro delle classi ponte per attività comuni inerenti il progetto						
5 Osservazione abilità linguistiche in progress						
6 Incontro di verifica quadrimestrale tra docenti						
7. Prova trasversale condivisa						
8. Analisi dei risultati della prova comune						

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di prove comuni iniziali e finali per italiano inglese matematica storia geografia e scienze per tutte le classi di scuola Primaria dell'Istituto ed analisi degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare la connettività' degli ambienti scolastici, la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"Obiettivo:" Attuazione del progetto "Aree Interne" con incremento dell'orario scolastico e ampliamento dell'Offerta Formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in

media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuazione del percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla classe 3^a di Scuola Secondaria, "DALLA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ALLA CONSAPEVOLEZZA LESSICALE - Percorso di lettura strategica dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S.

Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attuazione del Progetto di Potenziamento Musicale incrementando il ricorso, nella didattica, a specifiche professionalità dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

"Obiettivo:" Corso di formazione per contenuti e pratiche didattiche per italiano matematica e inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Mantenere costante il numero di studenti collocati nelle fasce di voto media alte 8-10 e lode all'esame conclusivo del I ciclo, in media con i dati regionali e nazionali disponibili

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuire il numero di alunni che nella scuola Secondaria vengono presentati agli scrutini con una valutazione insufficiente in più discipline.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della S. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione

linguistica) e matematica (dati e previsioni, relazioni e funzioni)

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove INVALSI nella scuola Secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVEDERE LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI MATEMATICA, NELLA SEZIONE RELAZIONI DATI E PREVISIONI, DI TUTTE LE CLASSI DI S. PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Un insegnante di matematica di scuola Primaria da individuare

Risultati Attesi

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2[^] e 5[^] della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE DI PROVE COMUNI INIZIALI E FINALI PER ITALIANO INGLESE E MATEMATICA PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO ED ANALISI DEGLI ESITI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Un docente (da individuare) per ciascun dipartimento

Risultati Attesi

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI UN PERCORSO VERTICALE, DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA CLASSE 5^a DI SCUOLA PRIMARIA, PER LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE DEL TESTO SCRITTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Ins. Di Biase Elisabetta

Risultati Attesi

Migliorare i risultati delle prove invalsi nelle classi 2^a e 5^a della s. Primaria in italiano (comprensione del testo e riflessione linguistica) aumentando di 4 punti il risultato dell'anno 2017-2018 e matematica (relazioni e funzioni) aumentando di 2 punti il risultato dell'anno 2017-2018

❖ ELABORAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Descrizione Percorso

Negli incontri del NIV sarà elaborato un curricolo verticale di cittadinanza attiva

calibrando le attività alle diverse classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione e implementazione del Curricolo Verticale di Educazione Civica di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Conoscere ed acquisire contenuti fondamentali riguardanti i diritti e i doveri degli individui, la società, i valori dell'Europa e la sostenibilità ambientale e digitale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Negli incontri del NIV sarà elaborato un curricolo verticale di Educazione Civica. La scelta delle attività calibrate sulle diverse classi sarà curata dai dipartimenti e dai consigli di Classe.

Risultati Attesi

Avere un curricolo verticale di Istituto di Educazione civica cui far riferimento nella pratica didattica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tutti gli ordini di scuola riservano particolare attenzione ad una didattica attiva focalizzata all'acquisizione di elementi utili alla maturazione delle competenze di ciascun alunno.

Vi sono molte esperienze innovative, infatti alcuni docenti effettuano con le proprie classi Progetti CLIL e/o attività di Coding e molti praticano l'apprendimento collaborativo. Questa metodologia intende la scuola come laboratorio di ricerca pedagogica continua, che permette di valorizzare le differenze. e potenziare le eccellenze.

Tra gli elementi di innovazione è di rilevante importanza il laboratorio multifunzionale "Atelier creativi" nella sede di Villa Santa Maria e l'incremento del tempo scuola, in tutti e tre i plessi dell'Istituto, con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico - comunicative e tecnologiche - matematiche. Pertanto sono previsti laboratori di teatro, inglese e informatica con il conseguimento della certificazione esterna (EIPASS).

Altro elemento di innovazione è l'elaborazione un impianto valutativo completo e unitario per entrambi gli ordini della scuola di base dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti articolato in dipartimenti declina indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in aree e predispone propri strumenti valutativi:

1. griglia di rilevazione degli apprendimenti (iniziale/quadrimestrale/finale);
2. lessico concordato per la compilazione del giudizio globale quadrimestrale e finale;
3. griglie per tabulare e monitorare gli esiti delle prove comuni per alunno, classe e plesso.



ALLEGATI:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Creazione ed utilizzo di Atelier Creativi;
- Aule aumentate dalla tecnologia;
- Laboratori digitali;
- Laboratori mobili scientifici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUADRI CAP.	CHAA82601R
PIZZOFERRATO "DINO CASATI"	CHAA82602T
VILLA S. MARIA CAP.	CHAA82603V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUADRI CAP.	CHEE826012
PIZZOFERRATO CAP.	CHEE826034
VILLA S.MARIA CAPOLUOGO	CHEE826067

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. QUADRI	CHMM826011
PIZZOFERRATO IC QUADRI	CHMM826022
VILLA S. MARIA IC QUADRI	CHMM826033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

QUADRI CAP. CHAA82601R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIZZOFERRATO "DINO CASATI" CHAA82602T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VILLA S. MARIA CAP. CHAA82603V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

QUADRI CAP. CHEE826012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PIZZOFERRATO CAP. CHEE826034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VILLA S.MARIA CAPOLUOGO CHEE826067
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

I.C. QUADRI CHMM826011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PIZZOFERRATO IC QUADRI CHMM826022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

VILLA S. MARIA IC QUADRI CHMM826033
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

TEMPO SCUOLA NEI VARI ORDINI DI SCUOLE E NEI VARI PLESSI

ORDINE SCUOLA	PLESSO	GIORNI	ORARIO
INFANZIA	QUADRI	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	VILLA S. MARIA	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:00
INFANZIA	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al venerdì	8:00/16:30
PRIMARIA	QUADRI	Lunedì Mercoledì Giovedì	8:30/13:30

		Venerdì Martedì	8:30/16:30
PRIMARIA	VILLA S. MARIA	Lunedì Mercoledì Giovedì Venerdì Martedì	8:30/13:30 8:30/16:00
PRIMARIA	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al venerdì	Lunedì, mercoledì e venerdì: 5 ore da 60 minuti 8:30/13:30 Martedì e giovedì: 6 ore da 50 minuti 8:30/13:30
SECOND. I GRADO	QUADRI	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30
SECOND. I GRADO	VILLA S. MARIA	Dal lunedì al sabato	8:25/13:25
SECOND. I GRADO	PIZZOFERRATO	Dal lunedì al sabato	8:30/13:30

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE ORARIA del CURRICOLO

Per il plesso di Quadri l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore più 1 ora di mensa e per il plesso di Villa Santa Maria è di 27 ore più mezz'ora di mensa (in occasione dei rientri pomeridiani) per un totale di 28 ore per Quadri e di 27,5 ore per Villa Santa Maria. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe	classe	classe	classe	classe
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	6	6	6	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O	2	2	2	2	2

ATTIVITÀ ALTERNATIVE					
----------------------	--	--	--	--	--

Per il plesso di Pizzoferrato l'orario settimanale delle attività didattiche è di 27 ore. Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	Classe	classe	classe	classe	classe
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	7	6	6
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	4	4	4
MATEMATICA	6	6	5	5	5
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Quadri sono presenti, attualmente, tre plessi con tempo scuola di complessive 30 ore settimanali (più una di strumento musicale facoltativa).

Il piano orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE	1
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2

TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA O	1
ATTIVITÀ ALTERNATIVE	
STRUMENTO MUSICALE	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. QUADRI "B.CROCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO ORGANICO

DELL'AUTONOMIA In conformità delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 5,6,7)

tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il docente di musica

nella Secondaria di 1° Grado curerà il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, operando a classi aperte, in raccordo con le attività di strumenti musicali e con particolare riguardo alla continuità tra classi terminali della Primaria e

iniziali della Secondaria di Primo Grado. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività didattiche sono strutturate in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la

conoscenza del mondo. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, per ogni campo vengono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le

competenze chiave europee e i descrittori di conoscenze e abilità; per i bambini di 5

anni detti traguardi sono prescrittivi, per le fasce di età dei 3 e 4 anni sono stati

semplificati. La progettazione annuale è organizzata per Unità Didattiche di

Apprendimento e permette di poter essere revisionata e adattata alle eventuali

esigenze che si presentano. Al fine di migliorare l'offerta formativa, il curricolo è

arricchito con l'elaborazione del progetto di accoglienza "Come nasce l'amicizia" (TEMPI: SETTEMBRE - OTTOBRE). PRIMARIA E SECONDARIA ATTIVITÀ OPZIONALI E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Avvio alla pratica corale e strumentale Il nostro Istituto è stato accreditato per il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, in attuazione del D.M.8/11 Durante le attività corali e strumentali che riguardano tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto, i docenti curricolari sono affiancati dal docente esperto che già presta servizio all'interno dell'Istituto nella secondaria di primo grado. Inoltre, gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a partecipano ai corsi di strumento musicale in orario pomeridiano. Vengono sviluppate le Aree dell'ascolto e della produzione, in particolare:

- percezione attenta
- curiosità verso i suoni
- utilizzo della voce
- capacità di intonare i suoni
- esecuzione solista e di gruppo di semplici brani e successivamente di brani polifonici
- prima conoscenza di uno strumento
- esecuzione di brani dell'antologia strumentale
- accrescimento dell'autostima e della cooperazione
- consapevolezza e controllo della voce
- sviluppo del controllo ritmico-temporale
- sviluppo del controllo delle dinamiche
- sviluppo della pratica del cantare
- ascolto e analisi del suono corale prodotto e la sua concertazione

In tutti i plessi si propongono progetti e laboratori opzionali in collaborazione con esperti interni o esterni in orario scolastico curricolare o con ampliamento del tempo-scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa. Le attività sono suddivise in più laboratori nel corso dei due quadrimestri e costituiscono un potenziamento del processo formativo in continuità con l'esperienza educativa e in coerenza con le priorità indicate nel RAV. Lo scopo è quello di integrare il curricolo offrendo occasioni di arricchimento e di approfondimento dell'esperienza formativa in modo da favorire il più ampio e completo raggiungimento degli obiettivi delle indicazioni nazionali e delle programmazioni didattiche, assicurare il successo formativo ad un numero sempre maggiore di alunni e migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove standardizzate. Tali attività sono legate sia all'area linguistico-espressiva sia a quella scientifica e tecnologica:

- Laboratorio di animazione della lettura e di scrittura creativa
- Laboratorio arte/teatro
- Laboratorio per il potenziamento della lingua inglese
- Laboratorio per il potenziamento delle competenze informatiche
- Laboratorio per il potenziamento del pensiero logico e computazionale (Coding)

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE Il nostro Istituto dispone dell'insegnamento dello strumento musicale nelle tre classi della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni all'atto dell'iscrizione alla classe prima hanno la facoltà di richiedere la frequenza di un corso di uno strumento musicale indicando lo strumento, tra i quattro attivati: violino, pianoforte, percussioni, chitarra. Le attività didattiche si svolgono in orari pomeridiani e possono essere individuali o a piccoli gruppi. Sono previsti momenti di musica insieme e concerti nel periodo natalizio e al termine delle

lezioni. Per la definizione dei piani di lavoro sono stati seguiti dei criteri che hanno tenuto conto: □ della continuità dell'insegnamento rispetto all'ordine scolastico precedente, la Primaria, nell'ambito di un curriculum verticale; □ della trasversalità dell'insegnamento finalizzata alla ricomposizione del sapere e nell'ottica di una didattica per competenze; □ di porre gli studenti in una situazione attiva per la costruzione delle conoscenze; □ di fornire loro gli stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico; □ di favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; □ di un uso flessibile degli spazi e di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza; □ di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi; □ della volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto. La trasversalità dell'insegnamento, la volontà di garantire una uniformità didattica tra i vari plessi dell'Istituto, la continuità con l'ordine scolastico precedente presuppongono: • un continuo confronto tra gli insegnanti di discipline diverse, con una progettazione comune che trovi dei punti d'intersezione da sviluppare insieme, anche con compiti di realtà, e da verificare con prove valutative multidisciplinari; • un continuo confronto tra gli insegnanti della stessa disciplina che lavorano nei vari plessi. È necessario, quindi, sviluppare una programmazione per classi parallele con delle prove valutative comuni, oltre che iniziali, anche intermedie e finali; • l'adozione di iniziative progettuali volte a favorirla e un confronto assiduo con le insegnanti della Primaria adeguando periodicamente, se necessario, il curriculum.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

COSTRUZIONE CURRICOLO PER COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA 1.COSTITUZIONE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012)

L'alunno/a al termine del primo ciclo -è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. -comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. -
SCUOLA DELL'INFANZIA- °TEMATICHE e CAMPI DI ESPERIENZA: *costituzione (i discorsi e le parole) *storia della bandiera e dell'inno nazionale (immagini suoni colori) *educazione stradale (il corpo il movimento, immagini suoni colori) *educazione al

volontariato e alla cittadinanza attiva (il sé e l'altro) °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: - Assumere comportamenti autonomi e di fiducia in sé. -riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento. -sviluppare il senso di solidarietà -interiorizzare la funzione delle regole nei diversi contesti di socializzazione. °CONOSCENZE: - i principali diritti/doveri dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia - il grande libro della Costituzione -i principali simboli della Nazione Italiana (bandiera Inno) - il significato dei principali segnali stradali e le regole della strada -conoscenza di sé e del proprio ruolo in contesti diversi -le regole di un gioco -conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (paesi di provenienza) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. °COMPETENZE: L'alunno/a: 1.1 Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile -SCUOLA PRIMARIA- CLASSE PRIMA: °TEMATICA e DISCIPLINE: - Elementi fondamentali del diritto (italiano, religione) -Educazione alla legalità e contrasto alle mafie (italiano, religione) -Costituzione (storia, geografia) -Storia della bandiera e dell'inno nazionale (arte, musica) -L'educazione stradale (matematica) - Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (italiano) °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Partecipare ad una conversazione, rispettando le regole della comunicazione -Assumere un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo - Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione -Riconoscere forme e colori della segnaletica stradale -Accettare di assumere e portare a termini incarichi °CONOSCENZE: Regole di conversazione: -alzata di mano -rispetto del turno di parola -ascolto degli altri -rispetto del silenzio Cosa è un diritto/dovere La bandiera italiana La segnaletica stradale di base °COMPETENZE: L'alunno/a: 1.1 Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile 1.2 Riconoscere i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini CLASSE SECONDA: °TEMATICA E DISCIPLINE: -Elementi fondamentali del diritto; Educazione alla legalità e contrasto alle mafie (italiano, religione) -Costituzione (storia, geografia) -Storia della bandiera e dell'inno nazionale (arte, musica) -Educazione stradale (matematica) - Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (italiano) °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello degli altri - Assumere un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. -Organizzare i propri impegni scolastici -Conoscere i diritti e i doveri a partire dal contesto familiare - Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione e dell'Europa -Riconoscere forme e colori della segnaletica stradale -Accettare di assumere e portare a termini incarichi °CONOSCENZE: -Concetto di regola e necessità di rispettarla -Le regole della conversazione -Diritto ad avere una famiglia: La famiglia rapporti di parentela e regole - La bandiera Italiana ed Europea -Le regole del pedone e del ciclista °COMPETENZE: 1.1

Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile

CLASSE TERZA: °**TEMATICA E DISCIPLINE:** -Elementi fondamentali del diritto; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie (italiano, religione) - Costituzione (storia, geografia) -L'unione europea e gli organismi internazionali (geografia, matematica) -Storia della bandiera e dell'inno nazionale (musica) - Educazione stradale (matematica) -Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (italiano) °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti °**CONOSCENZE:** -Diritti e doveri Concetti di onestà e omertà: il bullismo -Concetto di comunità: la comunità scolastica e i regolamenti scolastici -L'euro -L'inno Europeo -La segnaletica stradale di base; le regole del pedone - La solidarietà e la condivisione attraverso: -il tutoring -il riordino e la pulizia dell'aula -il prestito del proprio materiale -la lettura a coppie sullo stesso libro -portare libri personali per la biblioteca di classe °**COMPETENZE:** L'alunno/a: 1.1 Riconosce i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà. 1.2 Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile

CLASSE QUARTA: °**TEMATICA E DISCIPLINE:** -Elementi fondamentali del diritto; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie -Costituzione -Istituzioni dello Stato Italiano -L'unione europea e gli organismi internazionali -Storia della bandiera e dell'inno -Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** -Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e attuare comportamenti rispettosi e tolleranti verso i compagni. -Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri -Conoscere i principi fondamentali della Costituzione °**CONOSCENZE:** -Diritti e doveri. -Concetti di onestà e omertà: il bullismo -Diritto all'istruzione - L'organizzazione comunale -Stati dell'Unione Unicef - Oms -L'inno Europeo -La protezione civile °**COMPETENZE:** L'alunno/a: 1.1 Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; 1.2 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

CLASSE QUINTA: °**TEMATICHE E DISCIPLINE:** -Elementi fondamentali del diritto -Costituzione -Istituzioni dello Stato Italiano -L'unione europea e gli organismi internazionali -Storia della bandiera e inno -Educazione alla legalità e contrasto delle mafie -Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** -Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della

partecipazione democratica e della solidarietà e attuare comportamenti rispettosi e tolleranti verso i compagni. -Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri -Conoscere i principi fondamentali della -Costituzione °CONOSCENZE: -Monarchia -Repubblica -Democrazia -Principio di uguaglianza/diversità; parità di genere; -Regioni e Province; La repubblica e il parlamento -Organismi e compiti fondamentali: il Parlamento; Unicef – Oms- Fao – Unesco. -Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - L'inno europeo -I difensori della legalità -Le associazioni presenti sul territorio: L'Avis; La protezione civile; Legambiente (Atessa) °COMPETENZE: L'alunno/a: 1.1 Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; 1.2 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. -SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO- CLASSE PRIMA: °TEMICHE: -Studio degli statuti regionali -L'inno e la bandiera -Diritti ed istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale -Istituzioni dello Stato italiano -Educazione alla legalità e contrasto delle mafie °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Conoscere ed applicare i principi di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza °CONOSCENZE: -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana; -Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo -I simboli della Repubblica Italiana: l'inno e la bandiera -Le Associazioni e i loro regolamenti; -L'organizzazione comunale -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana; -Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo -Concetto di legalità; -forme organizzate di violazione del diritto statale: la mafia °COMPETENZE: 1. 1 Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. 1.2 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile CLASSE SECONDA: °TEMICHE: -Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo -L'Unione europea -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana -Diritti ed istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale -Istituzioni dello Stato italiano °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Conosce ed applica i principi di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. °CONOSCENZE: -Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo -L'Unione Europea: le tappe della formazione, i suoi principali organismi e il loro funzionamento -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e i suoi articoli più importanti. -Le

Associazioni e i loro regolamenti -L'ordinamento dello Stato Italiano e le varie forme di Governo °COMPETENZE: Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e Città Metropolitana; riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. CLASSE TERZA: °TEMATICHE: -La Dichiarazione universale dei diritti umani -L'Inno e la Bandiera nazionale -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana -Le organizzazioni Internazionali: le Nazioni Unite -Diritti ed istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale -Educazione alla legalità e contrasto delle mafie -Nozioni di diritto del lavoro °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Conosce ed applica i principi di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza °CONOSCENZE: -La Dichiarazione universale dei diritti umani -L'Inno e la Bandiera nazionale -I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana Nazioni Unite -Le Associazioni e i loro regolamenti -I difensori della stato contro la mafia: uomini e associazioni -Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo °COMPETENZE: 1.1 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 1.2 Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 1.3 Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. 2.SVILUPPO SOSTENIBILE: POFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. n.254/2012) L'alunno/a al termine del primo ciclo: -comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. -Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. -Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio -SCUOLA DELL'INFANZIA- °TEMATICHE: -Tutela del patrimonio ambientale -Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Conoscenza storica del territorio -Rispetto per gli animali -Norme di protezione civile -Educazione alla salute e al benessere °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile. -Riutilizzare in maniera creativa alcuni materiali attraverso il riciclaggio -Usare in modo corretto le risorse, evitando gli sprechi - Saper cogliere l'importanza delle produzioni e delle eccellenze territoriali e

agroalimentari e saperle confrontare con quelle presenti nei diversi comuni di provenienza. -Riconoscere e rappresentare graficamente i monumenti che caratterizzano il proprio paese. -Conoscere le tradizioni locali e saperle confrontare con quelle di altri bambini provenienti da altri paesi. -Adottare comportamenti rispettosi nei confronti degli animali -Sapersi orientare, nelle diverse circostanze di emergenza, secondo il protocollo adottato nelle prove di evacuazione. -Attuare comportamenti idonei ad una corretta igiene personale e sana alimentazione. °CONOSCENZE: - Comportamenti corretti da adottare rispettosi dell'ambiente -Raccolta differenziata - Regole per un corretto utilizzo delle risorse ambientali -Il patrimonio artistico e culturale dei comuni di provenienza dei bambini -Le tradizioni locali -Comportamenti rispettosi nei confronti degli animali -Procedure da adottare nelle prove di evacuazione -Corretto stile di vita: comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari salubri evitando il cibo spazzatura. °COMPETENZE: 2.1 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e gli animali 2.2 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2.3 Comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -SCUOLA PRIMARIA- CLASSE PRIMA: °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale -Educazione alla salute e al benessere °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Prendersi cura dell'ambiente attraverso la prevenzione e l'impegno quotidiano. -Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni. -Mette in atto i piani di emergenza in caso di necessità °CONOSCENZE: - Tipologia dei rifiuti e modalità di smaltimento. -Conoscenza di sé dal punto di vista fisico: le parti del corpo; -Principali regole igieniche. -Piani di emergenza °COMPETENZE: 2.1 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2.2 Comprende l'importanza del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. CLASSE SECONDA: °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale -Educazione alla salute e al benessere °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Prendersi cura dell'ambiente attraverso la prevenzione e l'impegno quotidiano. -Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni. -Mette in atto i piani di emergenza in caso di necessità °CONOSCENZE: -Tipologia dei rifiuti e modalità di smaltimento: le tre R -Ridurre, Riutilizzare, Riciclare -Conoscenza di sé dal punto di vista psicofisico: le emozioni; -Piani di emergenza °COMPETENZE: 2.1 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2.2 Comprende l'importanza del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. È consapevole dei rischi negli ambienti di vita legati alle calamità naturali. CLASSE TERZA °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Educazione alla salute e al benessere °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Prendersi cura dell'ambiente attraverso la

prevenzione e l'impegno quotidiano. -Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione alla sicurezza e all'igiene personale -Mettere in atto i piani di emergenza in caso di necessità °CONOSCENZE: -Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche -Beni e servizi pubblici -Corretto stile di vita: abitudini igieniche e attività fisica; -Piani di emergenza °COMPETENZE: 2.1 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 2.2 Comprende l'importanza del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. È consapevole dei rischi negli ambienti di vita legati alle calamità naturali. CLASSE QUARTA: °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale -Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Prendersi cura dell'ambiente attraverso la prevenzione e l'impegno quotidiano. -Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione alla sicurezza e all'igiene personale -Mettere in atto i piani di emergenza in caso di necessità °CONOSCENZE: -Obiettivi dello sviluppo sostenibile: Agenda 2030 - I cambiamenti climatici -La dieta mediterranea -Le oasi del WWF: Abetina di Rosello Cascade del Verde -Lecceta di Torino di Sangro (Riserva regionale). -Musei etnografici e archeologici del territorio -Corretto stile di vita: abitudini alimentari. -Piani di emergenza °COMPETENZE: 2.1 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 2.2 Sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio. 2.3 Comprende l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole dei rischi negli ambienti di vita legati alle calamità naturali. CLASSE QUINTA: °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale -Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Educazione alla salute e al benessere °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Prendersi cura dell'ambiente attraverso la prevenzione e l'impegno quotidiano. -Sviluppare autonomia nella cura di sé con particolare attenzione alla sicurezza e all'igiene personale -Mettere in atto i piani di emergenza in caso di necessità °CONOSCENZE: -Obiettivi dello sviluppo sostenibile: Agenda 2030 -Le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili- -I prodotti locali: il tartufo, le patate rosse ... -Il parco nazionale della Maiella -Conoscenza del proprio corpo e delle differenze di genere -Piani di emergenza °COMPETENZE: 2.1 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 2.2 Sa riconoscere le fonti energetiche e si avvia verso un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio 2.3 Comprende l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità,

dell'ambiente. E'consapevole dei rischi negli ambienti di vita legati alle calamità naturali.

-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- CLASSE PRIMA: °TEMATICHE: -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Conoscenza storica del territorio - Educazione alla salute e al benessere °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Conoscere e scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone: la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità °**CONOSCENZE:** -Concetti di paesaggio e ambiente e delle loro varie tipologie -Patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità -Patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità -Corretto stile di vita: abitudini alimentari, igieniche e attività fisica; -Bullismo °**COMPETENZE:** 2.1 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 2.2 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 2.3 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. **CLASSE SECONDA: °TEMATICHE:** -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Educazione alla salute e al benessere °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** -Scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone: la salute, il -benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. °**CONOSCENZE:** - Consolidare i concetti di paesaggio e ambiente e le rispettive tipologie -Conoscere temi e problemi della tutela dell'ambiente come patrimonio naturale e culturale -La risorsa acqua; -Conoscenza del patrimonio culturale collegato con i temi affrontati nelle varie discipline; -Patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità. -Corretto stile di vita: abitudini alimentari, igieniche e attività fisica; -Bullismo °**COMPETENZE:** 2.1 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 2.2 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 2.3 Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 2.4 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. **CLASSE TERZA: °TEMATICHE:** -Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale -Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni -Educazione alla salute e al benessere °**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Conoscere e scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle

persone: la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. °CONOSCENZE: -Norme per la tutela dell'ambiente -Le fonti energetiche: rinnovabili e non rinnovabili -Patrimonio materiale ed immateriale dell'umanità -Corretto stile di vita: abitudini alimentari, igieniche e attività fisica; - Bullismo °COMPETENZE: 2.1 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 2.2 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 2.3 Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 2.4 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 3-CITTADINANZA DIGITALE Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) L'alunno/a al termine del primo ciclo -È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. -È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. -Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. -Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli -SCUOLA DELL'INFANZIA- °TEMATICHE: Forme di comunicazione digitale °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Inizia ad utilizzare dispositivi digitali (computer, tablet software didattici) per attività e giochi didattici con la guida e le istruzioni dell'insegnante. °CONOSCENZE: I principali dispositivi digitali e le loro funzioni. °COMPETENZE: 3.1 Si avvia a distinguere i diversi device e ad utilizzarli correttamente. -SCUOLA PRIMARIA- CLASSE PRIMA: °TEMATICHE: Forme di comunicazione digitale e pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Inizia ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida dell'insegnante °CONOSCENZE: -Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali -Le emoticons °COMPETENZE: 3.1 Si avvia a distinguere i diversi device e ad utilizzarli correttamente. 3.2 Si avvia ad argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. CLASSE SECONDA: °TEMATICHE: Forme di comunicazione digitale e pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Inizia ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche con la guida dell'insegnante °CONOSCENZE: -Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali -Le emoticons °COMPETENZE: 3.1 Si avvia a distinguere i diversi device e ad

utilizzarli correttamente. 3.2 Si avvia ad argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. CLASSE TERZA: -Forme di comunicazione digitale -Pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici ed elaborazioni grafiche con la guida dell'insegnante °CONOSCENZE: -Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali -Netiquette per l'utilizzo degli ambienti digitali. °COMPETENZE: 3.1 Si avvia a distinguere i diversi device e ad utilizzarli correttamente. 3.2 Si avvia ad essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. CLASSE QUARTA: °TEMACICHE: Forme di comunicazione digitale e pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Utilizzare le TIC per le attività didattiche: cercare informazioni, dati, testi e immagini; scrivere e presentare lavori individuali e di gruppo; - Ricercare in modo corretto informazioni sul web °CONOSCENZE: -App di messaggistica e norme di composizione dei messaggi. -La posta elettronica. -I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti. -Netiquette per l'utilizzo degli ambienti digitali °COMPETENZE: 3.1 È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro 3.2 Si avvia ad argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli CLASSE QUINTA: °TEMACICHE: -Forme di comunicazione digitale -Pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: - Utilizzare le TIC per le attività didattiche: cercare informazioni, dati, testi e immagini; scrivere e presentare lavori individuali e di gruppo; -Ricercare in modo corretto informazioni sul web °CONOSCENZE: -La Posta elettronica -Cyberbullismo °COMPETENZE: 3.1 È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro 3.2 Si avvia ad argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- CLASSE PRIMA: °TEMACICHE: -Forme di comunicazione digitale -Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali -L'identità digitale -Pericoli degli ambienti digitali °OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -E' capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali °CONOSCENZE: -I device più comuni -La netiquette -Differenza tra identità reale e identità digitale -Gli avatar -La Rete: opportunità e rischi; -Cyberbullismo. °COMPETENZE: 3.1 È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 3.2 Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. 3.3 È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. CLASSE SECONDA: °TEMACICHE: -Affidabilità delle fonti di dati,

informazioni e contenuti digitali -Forme di comunicazione digitale -Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali -Tutela e riservatezza dei dati

°OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, informazioni e contenuti digitali -Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriate per un determinato contesto -Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali -Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri

°CONOSCENZE: -La Rete: opportunità e rischi -I device più comuni; app di messaggistica -Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali - Politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali. - Cyberbullismo

°COMPETENZE: 3.1 È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 3.2 È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 3.3 Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. 3.4 Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 3.5 È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSE TERZA: °TEMATICHE: -Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali -Forme di comunicazione digitale -Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali -L'identità digitale -Tutela e riservatezza dei dati

°OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: E' capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

°CONOSCENZE: -La Rete: opportunità e rischi -Le fake news -La posta elettronica -La Rete: opportunità e rischi; Cyberbullismo -Identità reale e Identità digitale -Identità reale e Identità digitale

°COMPETENZE: 3.1 È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 3.2 È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 3.3 Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. 3.4 Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 3.5 È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, in un'ottica di continuità, ha stilato il CURRICOLO VERTICALE, da cui scaturiscono le programmazioni dei tre ordini di scuola. Il nostro Istituto, attraverso le attività progettuali, promuove l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, in una dimensione globale ed interculturale. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In una società e in un mondo del lavoro in continua evoluzione è necessario possedere delle competenze da poter spendere in situazioni nuove, più che acquisire delle mere conoscenze e abilità. La competenza, infatti, è un saper fare trasferibile in una situazione inedita, recuperando delle conoscenze e delle abilità pregresse. Per poter permettere agli alunni di acquisire delle competenze non è più ipotizzabile continuare ad adottare esclusivamente la didattica tradizionale, ma è necessario tutto un ripensamento di quest'ultima, superando il confine tra le varie discipline e promuovendo, così, la ricomposizione del sapere. Per lo sviluppo delle competenze i docenti operano in primo luogo per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative, in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché) nella consapevolezza che la competenza si forma mediante l'esercizio pratico. Alcune strategie utili allo scopo potrebbero essere: 1. l'apprendistato cognitivo; 2. lavorare per progetti; 3. affrontare situazioni problema. Apprendistato cognitivo: lo sviluppo delle funzioni cognitive più complesse in un alunno emergono, secondo l'apprendistato cognitivo, con la collaborazione di "esperti", che fungono come modelli. Il modellamento permette all'apprendista di appropriarsi di saperi e procedure utili a situazioni specifiche o a contesti più larghi. Tutto ciò può essere racchiuso in due parole: partecipazione guidata. Il funzionamento cognitivo si modifica giorno per giorno grazie ai rapporti di apprendistato, che consistono in allenamenti e assistenza da parte dell'esperto; successivamente verrà eliminata gradualmente l'assistenza man mano che l'apprendista si farà più competente ad articolare ciò che sta svolgendo, a riflettere sulle sue performance, ad esplorare e risolvere problemi

autonomamente. Lavorare per progetti: secondo B. Rey il progetto "dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per raggiungere degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore. Inoltre, i compiti da eseguire nel quadro di un progetto che sbocca su una situazione extrascolastica sono quasi sempre, dei compiti complessi. Non sono collegati, in modo evidente per l'allievo, a una disciplina scolastica". Nel contesto delle attività progettuali gli alunni sono stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc). Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o da ancora acquisire hanno un ruolo e un significato e possono servire per raggiungere uno scopo più vasto. Le situazioni problema: presentazione agli alunni di problemi significativi, complessi, tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico, strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito. Gli allievi lavorano in piccoli gruppi, con ruoli, procedure e fasi dell'attività chiaramente definite al fine di negoziare un'interpretazione comune del problema, identificare le aree da approfondire, formulare delle ipotesi e giungere ad una soluzione finale. La scuola, inoltre, è chiamata a promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni studente si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il concetto di cittadinanza è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona intesa sia come cittadino italiano che europeo e del mondo: una persona che sappia cooperare, compiere scelte funzionali, dimostrare un dinamismo conoscitivo, apprendere in tempo reale, organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. È fondamentale, al fine di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che la scuola promuova negli alunni lo sviluppo di un'etica della responsabilità e costruisca il senso della legalità. Tutto ciò si manifesta nelle scelte e nelle azioni consapevoli, finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

In conformità delle disposizioni della legge 107/2015 (commi 5,6,7) tutti i docenti

dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il docente di musica nella Secondaria di 1° Grado cura il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, operando a classi aperte, in raccordo con le attività di strumenti musicali e con particolare riguardo alla continuità tra classi terminali della Primaria e iniziali della Secondaria di Primo Grado.

Curricolo verticale digitale

SCUOLA DELL'INFANZIA: *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI: -Competenze: L'alunno/a: Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare dispositivi tecnologici come strumenti per conoscere e indagare la realtà. □ Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici. □ Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il tablet. ***CREAZIONE DI CONTENUTI:** -Competenze: L'alunno/a: Crea semplici contenuti digitali -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico con il tablet. ***SICUREZZA:** -Competenze: L'alunno/a: Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali. ***PROBLEM SOLVING:** -Competenze: L'alunno/a: Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire attività di Coding unplugged (capacità di muoversi nello spazio seguendo delle indicazioni, di risolvere un problema in modo creativo, di creare un codice e seguire un ritmo, una sequenza per progettare azioni e percorsi). □ Eseguire attività di Coding (prime esperienze con cubetto e cody roby). **SCUOLA PRIMARIA CLASSI 1^E 2^:** ***ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI** -Competenze: L'alunno/a: Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. -Obiettivi di apprendimento: □ Accendere e spegnere il computer e la Lim. □ Conoscere le principali parti del Notebook e le loro funzioni. □ Utilizzare la tastiera. ***COMUNICAZIONE:** -Competenze e Obiettivi di apprendimento: utilizzare la piattaforma in uso ***CREAZIONE DI CONTENUTI:** -Competenze: Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni. -Obiettivi di apprendimento: □ Saper utilizzare giochi didattici e semplici programmi per disegnare. □ Usare software didattici. □ Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura. ***SICUREZZA:** -Competenze: Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia -Obiettivi di

apprendimento: □ Utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali. *PROBLEM SOLVING: -Competenze: Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire attività di coding unplugged CLASSE 3[^] *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI -Competenze: Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. - Obiettivi di apprendimento: □ Aprire e chiudere un file. *COMUNICAZIONE - Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in uso -Obiettivi di apprendimento: □ Accedere alla piattaforma scolastica in uso e saperla utilizzare. *CREAZIONE DI CONTENUTI -Competenze: □ Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi di apprendimento: □ Creare una cartella personale. □ Salvare con nome in una cartella e/o su supporto removibile. □ Utilizzare i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi. □ Usare software didattici. *SICUREZZA -Competenze: □ Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire ricerche, on line, guidate rispettando le misure di sicurezza. *PROBLEM SOLVING -Competenze: □ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire attività di coding utilizzando semplici app. CLASSE 4[^] *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI -Competenze: □ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura. *COMUNICAZIONE -Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in uso -Obiettivi di apprendimento: □ Accedere alla piattaforma scolastica in uso ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente. *CREAZIONE DI CONTENUTI -Competenze: □ Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare software didattici. □ Usare i dispositivi per giochi, storytelling, creazione dei propri personaggi con editor grafico. *SICUREZZA -Competenze: □ Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia -Obiettivi di apprendimento: □ Eseguire ricerche on line guidate rispettando le misure di sicurezza. □ Iniziare a conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche. *PROBLEM SOLVING -Competenze: □ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare Lego WeDo per programmare. CLASSE 5[^] *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI - Competenze: □ Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare i principali comandi di un programma di videoscrittura. *COMUNICAZIONE -Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in uso -Obiettivi di apprendimento: □ Usare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. □ Navigare in internet, attraverso un

browser, in alcuni siti selezionati. □ Accedere alla piattaforma scolastica in uso ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente. *CREAZIONE DI CONTENUTI - Competenze: □ Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare correttamente gli strumenti grafici dei programmi di videoscrittura e presentazione. □ Usare software didattici. □ Produrre espressioni creative, storytelling. *SICUREZZA -Competenze: □ Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia -Obiettivi di apprendimento: □ Conoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche. *PROBLEM SOLVING -Competenze: □ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare Scratch e Lego WeDo per programmare. □ Usare l'interattività e il movimento per la realizzazione di giochi multimediali. SCUOLA SECONDARIA 1° CLASSE 1^ *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI -Competenze: □ Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare i dizionari digitali. □ Saper eseguire download e upload di documenti/file. □ Salvare i documenti anche su memoria rimovibile. □ Saper accedere alla versione digitale del libro di testo per visionare contenuti digitali e test online. *COMUNICAZIONE - Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in uso e le sue applicazioni. □ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi, immagini. - Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dal docente. □ Accedere alla piattaforma scolastica in uso ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente. *CREAZIONE DI CONTENUTI -Competenze: □ Usare il computer e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi di apprendimento: □ Scrivere, formattare, revisionare e archiviare, in modo autonomo, testi scritti con il computer. □ Creare diapositive digitali inserendo immagini, audio, video. □ Manipolare e modificare testi prodotti inserendo elementi grafici. □ Elaborare e costruire semplici tabelle di dati e grafici con la supervisione dell'insegnante. *SICUREZZA -Competenze: □ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. -Obiettivi di apprendimento: · Proteggere i dispositivi. · Proteggere i dati personali e la privacy. · Riconoscere contenuti pericolosi o fraudolenti nella rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, fake news) · Conoscere il significato e l'importanza del rispetto del copyright. *PROBLEM SOLVING - Competenze: □ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. - Obiettivi di apprendimento: □ Usare Scratch e Lego WeDo per programmare. □ Usare l'interattività e il movimento per la realizzazione di giochi multimediali. CLASSE 2^ *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE E DATI -Competenze: □ Conoscere le

caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. -
Obiettivi di apprendimento: □ Saper eseguire download e upload di documenti/file. □
Saper accedere alla versione digitale del libro di testo per visionare contenuti digitali e
test online. *COMUNICAZIONE -Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in
uso e le sue applicazioni. □ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per
elaborare dati, testi, immagini. -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare internet e i
motori di ricerca per ricercare informazioni facendo riferimento ad una lista di fonti
fornita dal docente. □ Fruire di video e documentari didattici in rete con la supervisione
del docente. □ Accedere alla piattaforma scolastica in uso ed utilizzare le applicazioni
dedicate allo studente. *CREAZIONE DI CONTENUTI -Competenze: □ Usare il computer
e la rete per reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi
di apprendimento: □ Conoscere le procedure per la produzione di testi e presentazioni.
□ Creare presentazioni inserendo immagini, audio, video e link. □ Realizzare mappe
concettuali, quiz. □ Utilizzare programma per la realizzazione di video. *SICUREZZA -
Competenze: □ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie
dell'informazione e della comunicazione. -Obiettivi di apprendimento: □ Riconoscere
contenuti pericolosi, fraudolenti nella rete. □ Proteggere i dispositivi. □ Proteggere i dati
personali e la privacy. □ Conoscere l'importanza del copyright e saper verificare i
contenuti prima del loro utilizzo. *PROBLEM SOLVING -Competenze: □ Utilizzare con
dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Usare
Scratch e Lego WeDo per programmare. □ Usare l'interattività e il movimento per la
realizzazione di giochi multimediali. CLASSE 3^ *ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONE
E DATI -Competenze: □ Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli
strumenti d'uso più comuni. -Obiettivi di apprendimento: □ Saper convertire file in
formati utilizzabili, scaricabili e caricabili su piattaforme. □ Utilizzare dizionari digitali. □
Saper eseguire download e upload di documenti/ file. □ Saper accedere alla versione
digitale del libro di testo per visionare contenuti digitali e test online.
*COMUNICAZIONE -Competenze: □ Utilizzare la piattaforma scolastica in uso e le sue
applicazioni. □ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati,
testi, immagini. -Obiettivi di apprendimento: □ Utilizzare internet e i motori di ricerca
per ricercare informazioni facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dal docente.
□ Fruire di video e documentari didattici in rete con la supervisione del docente. □
Accedere alla piattaforma scolastica in uso ed utilizzare le applicazioni dedicate allo
studente. *CREAZIONE DI CONTENUTI -Competenze: □ Usare il computer e la rete per
reperire, valutare, produrre, presentare, scambiare informazioni. -Obiettivi di
apprendimento: □ Creare presentazioni inserendo immagini, audio, video e link. □
Realizzare mappe concettuali, quiz, presentazioni con piattaforme on line. *SICUREZZA

-Competenze: □ Riflettere sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. -Obiettivi di apprendimento: □ Riconoscere contenuti pericolosi, fraudolenti nella rete. □ Proteggere i dispositivi. □ Proteggere i dati personali e la privacy. □ Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale della rete per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, copyright, fake news). *PROBLEM SOLVING -Competenze: □ Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. -Obiettivi di apprendimento: □ Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni, disegni, per comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. □ Scrivere sequenze di comandi per inventare una storia o un gioco.

Approfondimento

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI

Per l'aggiornamento del curriculum d'Istituto, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti incontri dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari sia in verticale che per classi parallele.

I Dipartimenti sono organizzati secondo le aree disciplinari e campi di esperienza in raccordo con i tre ordini di scuola.

- Area Linguistica (comprende le discipline Italiano/Inglese ed il campo di esperienza I discorsi e le parole)
- Area Artistico-Espressiva (comprende le discipline Musica/Arte/Ed. Fisica - ed i campi di esperienza Linguaggi, creatività, espressione/Il corpo e il movimento)

- Area Storico-Geografica (comprende le discipline Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione - ed il campo di esperienza Il se' e l'altro)

- Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (comprende le discipline Matematica/Scienze/Tecnologia ed il campo di esperienza La conoscenza del mondo)

I dipartimenti verticali sono funzionali al sostegno della didattica e della progettazione formativa dell'intero istituto.

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, si predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare alunni che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

Nell'Istituto sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le

competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ STRATEGIE AREE INTERNE

L'intervento è finalizzato ad incrementare il valore in uscita degli esiti formativi. Si propone di estendere il tempo scuola ai plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado tale da consentire successo scolastico e aprire opportunità alle classi meno numerose ma, nello stesso tempo, si dimostra vantaggioso e proficuo anche per le classi più numerose. L'intervento prevede l'attivazione di laboratori pomeridiani in presenza e/o a distanza, sui seguenti ambiti: -competenze logico-matematiche e digitali; -competenze linguistico-espressive, comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. aumento delle competenze chiave degli allievi, in particolare in matematica e italiano; 2. incremento del tempo scuola con l'attivazione di laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, tecnologico-matematiche e certificazione di lingua inglese; 3: innalzamento dei livelli di competenza in lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Attivazione di:

- laboratori per conseguire la certificazione EIPASS;
- laboratori di teatro;
- laboratori per conseguire la certificazione di lingua inglese.

❖ "UNITI CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il progetto destinato a studenti, genitori e docenti dell' Istituto Comprensivo di Quadri, prevede una serie di interventi e di attività finalizzati alla prevenzione e al contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo e cyberbullismo, alla promozione del benessere psicologico, alla prevenzione del disagio scolastico, alla promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Il percorso prevede: 1. incontri informativi e attività sul tema del Bullismo e del Cyberbullismo, destinati agli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria e a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado; 2. adesione alla giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo; 3. adesione al "Safer Internet Day"; 4. formazione per i docenti; 5. formazione per i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- prevenire situazioni di bullismo e cyber bullismo, aumentando la consapevolezza

dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte a situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico; -fornire ai docenti gli strumenti per attivare percorsi di sensibilizzazione e prevenzione destinati agli studenti; -educare al rispetto reciproco; -favorire la creazione di sane relazioni interpersonali; -favorire il processo di integrazione ed inclusione degli alunni in situazioni di disagio; -promuovere l'acquisizione di una cultura alla legalità; - educare gli studenti ad un uso consapevole dei nuovi strumenti di comunicazione; -supportare la funzione genitoriale; -costruire e consolidare l'alleanza educativa con la scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ **MUSICA INSIEME**

Il progetto nasce dall'esigenza di riunire gli alunni di Scuola Secondaria di I grado per gruppi di alunni di classi parallele e/o in verticale, al fine di realizzare un repertorio strumentale comune rispetto al fine di realizzare un Concerto di Fine Anno. Si pone, pertanto, in un'ottica di continuità con le attività previste per i Laboratori musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

-□Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della cultura; -□Offrire possibilità di sviluppo della personalità in tutte le direzioni; □-Potenziare capacità progettuali, organizzative ed operative; □-Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni dell'Istituto; □-Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali; □-Pensare, progettare e creare momenti come concerti, eventi, ecc.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ **FINESTRE SUL MONDO**

THE EARTH DAY. Con la tua scuola insieme alle insegnanti dividendo i compiti, organizzate la parata della giornata mondiale della terra per sensibilizzare la comunità e il territorio sulle tematiche ambientali. 1.Pianificate il percorso da seguire dentro il paese 2.Predisponete cartelloni e striscioni 3.Inventate lo slogan della manifestazione che tutti ripeteranno 4.Ricercate canzoni a tema e preparate testi e musiche perché tutti le imparino 5.Organizzate una coreografia collettiva che concluda la parata. 6.Al termine preparate un resoconto di tutte le attività svolte utilizzando una ppt oppure padlet

Obiettivi formativi e competenze attese

-leggere, comprendere ed interpretare testi scritti e immagini di vario tipo -produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi -utilizzare e produrre testi multimediali -utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti -analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di grafici, tabelle... - conoscere e descrivere materiali, diversi per caratteristiche e proprietà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ENGLISH FOR LITTLE CHILDREN

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' per questo che si vuole dare anche ai bambini della Scuola dell' Infanzia la possibilità di avvicinarsi ai nuovi suoni e ritmi in modo naturale e spontaneo. Pertanto il contatto con la lingua straniera deve essere costituito da un processo naturale, che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. L'apprendimento precoce di una seconda lingua consente al bambino un arricchimento della comunicazione attraverso l'uso di codici linguistici diversi e una migliore padronanza della lingua materna.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la curiosità verso un'altra lingua -Lavorare serenamente in gruppo -
Partecipare in modo attento alle attività proposte -"Listening" ascoltare e saper
riprodurre suoni e vocaboli -"Comprehension" comprendere il significato di vocaboli e
brevi espressioni -"Remember" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni -
Saper interagire con l'ambiente sociale in un codice linguistico diverso dal proprio -
Salutare in modo informale (hello, bye bye) -Dire il proprio nome -Nominare alcuni
componenti della famiglia (mummy, daddy, brother, sister) -Nominare e distinguere i
colori -Identificare e ripetere i numeri fino a dieci -Riconoscere numeri e colori
nell'ambiente circostante -Riconoscere, indicare e descrivere verbalmente le parti del
corpo -Riconoscere, indicare e descrivere verbalmente alcuni animali domestici e non -
Imitare e riprodurre versi e movenze di alcuni animali domestici e non -Conoscere i
nomi delle principali festività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **MY FIRST ENGLISH**

L'alunno/a apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e si confronta con lingue diverse.

Obiettivi formativi e competenze attese

-avvicinarsi agli elementi di base di una seconda lingua ed accedervi attraverso la pluralità dei canali senso-percettivi. - consolidare le competenze relazionali indispensabili alla comunicazione; - avviarsi a formare una più ricca visione del mondo; - acquisire degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre; - acquisire elementi base della lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PIANO SCUOLA ESTATE 2021 ECOESPLORATORI ED ESCURSIONISTI IN ERBA**

Lo scopo del Progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto un ambiente naturale attraverso l'esplorazione e la ricerca sul campo. La conoscenza degli ecosistemi BOSCO e FIUME avvicina gli alunni alla comprensione dei legami che

intercorrono tra un ambiente naturale e l'uomo e promuovono azioni di tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo e della fauna locale. L'azione educativa si prefigge di costruire una stabile "coscienza ecologica" nel bambino e che egli possa fare da tramite per veicolare comportamenti "virtuosi" presso la comunità nella quale vive.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: □-Conosce con consapevolezza l'ambiente naturale che lo circonda; □-Promuove atteggiamenti di rispetto e tutela del patrimonio arboreo e boschivo; □-Attua comportamenti finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PIANO SCUOLA ESTATE 2021 FUN OUTDOOR ENGLISH GAME

Giochi didattici per il consolidamento della lingua inglese. Ogni gioco è pensato per consolidare un determinato aspetto e argomento in lingua inglese ad. Esempio il vestiario, i colori, gli animali, i numeri, l'orario, come porre semplici domande...

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: -sa ascoltare e comprendere semplici espressioni, parole, istruzioni, filastrocche e canzoni -riproduce semplici parole o brevi frasi -interagisce oralmente utilizzando espressioni convenzionali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

MOTIVAZIONE: La motivazione è uno dei fattori più importanti nell'apprendimento delle lingue. La motivazione arriva quando i bambini *apprezzano* l'esperienza di apprendimento perché divertente e interessante e perché risultano protagonisti del processo di apprendimento. Per questi motivi nasce il progetto "Fun outdoor English game" fatto di giochi didattici svolti interamente all'aperto e a contatto con la natura. La Natura ci aiuta perché è l'elemento più vicino allo sviluppo cognitivo ed

emotivo del bambino, é autentica, insegna l'attesa, la cura, la resilienza, la lentezza, stimola la loro sensorialità quindi l'apprendimento globale in un contesto di vita reale.

❖ **PIANO SCUOLA ESTATE 2021 IL NOSTRO TERRITORIO COME AMBIENTE DIDATTICO**

ANALISI DELLA SITUAZIONE (motivazione del progetto) L'orienteeing è uno sport divertente caratterizzato da molteplici componenti educative. Grazie all'orienteeing i ragazzi hanno la possibilità di esercitare e stimolare il ragionamento creativo, valorizzare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona, sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari e accrescere, attraverso il gioco, una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio. Queste sono solo alcune delle tematiche che possono essere rafforzate in modo efficace ed approfondito, facendo dell'orienteeing uno sport altamente educativo e formativo per lo sviluppo della socializzazione. La proposta rientra nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa e riguarda un intervento da svolgersi prima della ripresa delle attività didattiche (Piano Estate 2021). Il progetto verrà sviluppato anche in ambito interdisciplinare: gli alunni infatti, prima di svolgere la gara in ambiente naturale, potranno apprendere nozioni di cartografia, nozioni di conoscenza del territorio, disegnare mappe ed imparare ad orientarsi attraverso il corretto utilizzo della bussola.

Obiettivi formativi e competenze attese

EDUCATIVI: • Favorire l'assunzione di responsabilità; • Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri; • Partecipare alle attività rispettando le regole di convivenza civile; • Assumere comportamenti rispettosi nei riguardi dell'ambiente nel quale si svolgono le attività. COGNITIVI: • Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione; • Conoscere le nozioni basilari di lettura della carta topografica; • Conoscere le nozioni basilari di orientamento della bussola; • Saper utilizzare la bussola insieme alla carta topografica; • Essere in grado di percorrere un itinerario predeterminato utilizzando gli strumenti e applicando le nozioni apprese; • Migliorare le capacità pratiche, fisiche e tecniche relative alla disciplina.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale ma anche come spazio mentale e culturale o, ancora, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze.

Il nostro Istituto, con la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, in linea con quanto previsto dalla lettera i) della Legge 107/15, grazie al ricorso a Fondi europei e regionali (PON 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti di apprendimento", POR-FSE 2014-2020) si propone di:

- Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento;
- Dotare le classi di attrezzature tecnologiche avanzate in grado di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- modificare i setting educativi;
- □ Sperimentare nuovi contesti di apprendimento e nuovi modi di rappresentare la conoscenza e nuovi linguaggi;
- fornire di strumenti quali smart TV gli ambienti della scuola dell'infanzia;
- completare le strutture che ospitano la scuola primaria e secondaria di primo grado per lo streaming.
- integrare i supporti tradizionali con le nuove tecnologie informatiche;
- Usare la strumentazione multimediale per realizzare percorsi di apprendimento individualizzati, semplificati e potenziati;
- Progettare, organizzare e dotare alcuni ambienti della scuola (aule e laboratori didattici) per consentire l'esercizio delle attività didattiche anche con strumenti

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- digitali per tutti gli alunni;
- Consolidare pratiche di utilizzo delle tecnologie digitali per una didattica inclusiva;
- Usare consapevolmente le tecnologie digitali per una didattica più vicina e attenta agli interessi e alle competenze degli studenti;
- Consentire maggiore coinvolgimento, motivazione ed interesse di tutti gli studenti (disabili compresi) alle attività della classe
- □ Migliorare il clima relazionale della classe e la collaborazione tra gli studenti;
- □ Valorizzare le diversità individuali e i diversi stili di apprendimento;
- □ Incrementare l'insegnamento interdisciplinare;
- □ Promuovere la gestione flessibile del gruppo classe;
- □ Rafforzare il collegamento della

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola con il territorio.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi sono previsti: un ampliamento del tempo scuola con un'offerta formativa flessibile costruita sulla base dei bisogni riscontrati e delle vocazioni espresse dagli alunni; una ricaduta a livello didattico - metodologico, in quanto i docenti potranno privilegiare una didattica laboratoriale ed esperienziale basata su gruppo classe e/o su gruppi di alunni a classi aperte, sul cooperative learning, sul peer to peer, durante i diversi percorsi disciplinari.

In quest'ottica il nostro Istituto intende realizzare tre modelli di ambiente di apprendimento:

Aula aumentata: l'aula avrà carattere multifunzionale perché sarà utilizzata per le lezioni di musica e di pratica strumentale ma anche per concerti, rappresentazioni teatrali e manifestazioni in genere;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Spazi alternativi: nei vari plessi esistono i laboratori informatici che saranno adeguati con nuove e moderne infrastrutture al fine di rendere funzionali nuovi ambienti di apprendimento per i vari Progetti che la scuola intende realizzare;

Laboratorio mobile: è costituito da kit scientifici posti su apposito carrello ed utilizzabili nelle aule ed in altri ambienti. La strumentazione presuppone che l'ambiente di apprendimento sia organizzato in modo da consentire una didattica laboratoriale con il superamento della tradizionale disposizione e separatezza tra cattedra (docente) e i banchi (alunni).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Piano Nazionale per la Scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Digitale è un documento pensato per “guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione”, come previsto dalla Legge 107/15.

Esso punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto si allinea a quanto previsto da tale documento e si prefigge di raggiungere, nei prossimi anni, i seguenti obiettivi per il conseguimento delle competenze digitali da parte di tutti gli operatori della scuola:

- □ migliorare la connettività degli ambienti scolastici e la funzionalità dei laboratori, specie quelli di informatica: tutti i plessi devono essere raggiunti da una connessione a banda larga sufficientemente veloce per

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

permettere un apprendimento multimediale;

- rinnovare gli ambienti di apprendimento: la scuola deve mettere al centro la didattica laboratoriale, cioè l'aula deve essere dotata di ambienti flessibili adeguati all'uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili);
- diffondere le metodologie didattiche innovative con il sostegno delle ICT (cooperative learning, peer to peer,...);
- usare il registro elettronico: la scuola potrà assicurare maggiore trasparenza e comunicabilità alle famiglie;
- formare tutto il personale della scuola (docenti, alunni ed ATA) all'uso delle ICT;
- educare l'alunno alla responsabilità, alla scelta di fonti culturalmente più qualificate e all'uso intelligente di alcuni mezzi;

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- educare al pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche necessarie ad affrontare la nuova società attraverso la partecipazione ad attività interattive (Programma il futuro);
- fornire agli alunni le competenze digitali;

Il nostro Istituto, per il perseguimento dei suddetti obiettivi, intende realizzare i seguenti progetti ed eventi:

- **Programma il futuro:** progetto che ha l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Parteciperanno gli alunni sia della Primaria che della Secondaria, in attività prevalentemente curricolari. Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Una modalità di partecipazione più avanzata consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento dei percorsi più approfonditi, che sviluppino i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte nel resto dell'anno scolastico.

- **PON 2014-2020: "Per la scuola-competenze ed ambienti per l'apprendimento"**: intervengono sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

- **Strategia Aree Interne:** progetto per rilanciare il Basso Sangro - Trigno che, per il servizio istruzione, si prefigge i seguenti obiettivi: miglioramento delle competenze degli allievi, aumento della fruibilità dei plessi, aumento delle attività scuola-territorio e adozione di approcci didattici innovativi. A tal fine per il triennio 2018-2021, saranno attivati dei laboratori pomeridiani sui seguenti ambiti: competenze logico-matematiche e digitali (12 laboratori da 30 ore ciascuno per la certificazione EIPASS), competenze linguistico-espressive, comunicative e certificazione Lingua Inglese (12 laboratori da 30 ore ciascuno di lingua inglese con certificazione esterna e 13 laboratori

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

espressivo-manipolativo-artistici:
teatro da 20 ore ciascuno).

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - **European Code Week:** campagna di sensibilizzazione ed alfabetizzazione lanciata nel 2013 per favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding. A gennaio 2018 il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle **Indicazioni nazionali** per il primo ciclo e il **Digital Education Action Plan** della Commissione Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del coding in ogni scuola europea, individuando proprio in Europe Code Week l'azione chiave per raggiungere questo obiettivo. Ogni anno, nel mese di ottobre, tutti i plessi saranno coinvolti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

nell'organizzazione di attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale. Tutti gli eventi che la scuola intende portare avanti in quella settimana saranno registrati sul sito ufficiale <http://codeweek.eu/>.

- **Abruzzo-coding:** iniziativa messa a punto da RATI (rete di abruzzesi per il talento e l'innovazione) dal 2015 dedicata ai "futuri possibili". RATI è un'associazione no-profit, culturale che, tra le altre cose, si prefigge di diffondere la cultura digitale nelle scuole di ogni ordine e grado. Rati vuole sviluppare il progetto coding come strumento per la nuova alfabetizzazione digitale, attraverso varie iniziative: a ggregazione di nuove scuole e nuovi stakeholder, p rogrammazione della partecipazione all'edizione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Codeweek e Hour of code, realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e attività di comunicazione rivolte alle scuole, famiglie etc. per sensibilizzare il territorio e socializzare i risultati ottenuti e potenziamento e diffusione territoriale di piccole Digital Academy.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante.
 - Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, sperimentazioni, risorse materiali e strumenti, l'aggiornamento e la formazione costanti, la partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete, la costituzione di Reti territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Valorizzare le competenze degli studenti, sia rendendo il processo di formazione più coerente con la realtà sociale e professionale con cui gli studenti saranno chiamati a confrontarsi come cittadini, sia sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, implementando l'adozione del pensiero computazionale, attraverso un uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali.
- Implementare l'uso e la gestione delle piattaforme on line per il personale di segreteria per un innalzamento delle competenze digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

QUADRI CAP. - CHAA82601R

PIZZOFERRATO "DINO CASATI" - CHAA82602T

VILLA S. MARIA CAP. - CHAA82603V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva –trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi.

Sa correggersi anche autonomamente

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

FASCIA 9

IMPEGNO

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.

A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.

Sa correggersi dietro richiesta.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

FASCIA 8

IMPEGNO

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.

Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati.

Se guidato sa autocorreggersi.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe.

FASCIA 7

IMPEGNO

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste con qualche input. Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

FASCIA 6

IMPEGNO

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste solo se aiutato.

Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e

procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

PARTECIPAZIONE

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

FASCIA 5

IMPEGNO

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.

PARTECIPAZIONE

Partecipa con fatica alla vita della classe

Area cognitiva -disciplinare

- Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

- Abilità

Come capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti.

La Scuola dell'Infanzia, pur facendo costantemente riferimento agli Indicatori di crescita educativa e culturale, considerata la variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, adotta una scala di valutazione composta da tre soli livelli (Sì, No, In parte) ed utilizza prevalentemente gli strumenti dell'osservazione e della descrizione per rilevare i progressi e le difficoltà degli alunni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto

Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area socio-relazionale

- Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

- Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

- Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, la Scuola dell'Infanzia, pur facendo costantemente riferimento agli Indicatori di crescita educativa e culturale, considerata la variabilità individuale esistente nei ritmi e nei tempi dello sviluppo dei bambini di questa fascia d'età, adotta una scala di valutazione composta da tre soli livelli (Sì, No, In parte) ed utilizza prevalentemente gli strumenti dell'osservazione e della descrizione per rilevare i progressi e le difficoltà degli alunni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. QUADRI - CHMM826011

PIZZOFERRATO IC QUADRI - CHMM826022

VILLA S. MARIA IC QUADRI - CHMM826033

Criteri di valutazione comuni:

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e

pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva –trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

- l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;
- la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;
- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con

arricchimenti personali e creativi.
Sa correggersi anche autonomamente

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

FASCIA 9

IMPEGNO

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.
A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.
Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.
Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.
Sa correggersi dietro richiesta.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

FASCIA 8

IMPEGNO

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.
Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.
Svolge le attività proposte nei tempi indicati.
Se guidato sa autocorreggersi.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe.

FASCIA 7

IMPEGNO

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste con qualche input.

Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

FASCIA 6

IMPEGNO

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste solo se aiutato.

Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

PARTECIPAZIONE

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

FASCIA 5

IMPEGNO

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida

dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte.

Non individua l'errore.

PARTECIPAZIONE

Partecipa con fatica alla vita della classe

Area cognitiva -disciplinare

- Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

- Abilità

Come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina.

Il giudizio globale relativo alle valutazioni intermedia e finale, da riportare sul retro della scheda personale dell'alunno di Scuola Primaria e di S. Secondaria di 1° Grado, è elaborato facendo riferimento ai seguenti Indicatori: Conoscenze e Abilità, Partecipazione, Impegno e Metodo di lavoro. Questi sono valutati da ciascun insegnante per la propria disciplina, con un voto in decimi da apporre nella griglia in uso nell'Istituto. La risultante corrisponde alla valutazione espressa nel giudizio globale attraverso il lessico condiviso.

Nell'intento di tendere alla maggiore oggettività possibile e nell'ottica dell'unitarietà dell'impianto valutativo, la valutazione delle conoscenze e abilità è attuata facendo riferimento alla seguente scala:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

FASCIA 1 - VOTO 10

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Raggiungimento di tutti gli obiettivi in modo completo ed approfondito

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in diverse situazioni di apprendimento ed espresse con sicurezza ed originalità.

FASCIA 1 - VOTO 9

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Pieno raggiungimento degli obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in alcune situazioni di apprendimento ed espresse con chiarezza

FASCIA 2 - VOTO 8

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze e abilità acquisite stabilmente ed espresse con correttezza

FASCIA 3 - VOTO 7

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Discreto raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite, ma espresse con alcune incertezze

FASCIA 4 - VOTO 6

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Essenziale raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze e abilità irrinunciabili acquisite, ma espresse con alcune difficoltà.

FASCIA 5 - VOTO 5

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Parziale raggiungimento degli obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Difficoltà nell'acquisire conoscenze e abilità e nell'esprimerle. Possibilità di recupero in tempi medio-brevi.

FASCIA 5 - VOTO 4*

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Mancato raggiungimento degli Obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità non acquisite. Possibilità di recupero in tempi medi-lunghi.

*da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

Per la valutazione delle competenze, e la conseguente certificazione, le prove di verifica tradizionali non sono adeguate per vari motivi:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre";
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso;
- accertano principalmente conoscenze e abilità

ALLEGATI: lessico_concord_definitivo a.s. 2018-2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area socio-relazionale

- Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

- Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

- Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgono attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, sono utilizzati la formulazione Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo la seguente scala:

10 - OTTIMO: L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati dagli Indicatori ponendosi anche come modello per gli altri.

9 - DISTINTO: L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

8 - BUONO: L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

7 - DISCRETO: L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

6 - SUFFICIENTE: L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti

delineati dagli Indicatori e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante.

5 - NON SUFFICIENTE: L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22/6/2009)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

QUADRI CAP. - CHEE826012

PIZZOFERRATO CAP. - CHEE826034

VILLA S.MARIA CAPOLUOGO - CHEE826067

Criteri di valutazione comuni:

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area cognitiva –trasversale

- Partecipazione

Come saper essere disponibile verso il lavoro scolastico e qualunque attività la scuola organizzi e proponga; come saper esprimere idee ed opinioni personali contribuendo alla costruzione dei saperi propri e della classe.

- Impegno

Come saper ricordare e svolgere il lavoro e gli incarichi assegnati, in classe e a casa, in modo coerente con le indicazioni date.

- Metodo di lavoro

Come saper pianificare, organizzare e svolgere il proprio lavoro attraverso:

l'ascolto attivo delle consegne di lavoro;

la concentrazione e l'autonomia durante lo svolgimento delle attività;

- la scelta e l'utilizzo corretti di materiale, strumenti e procedure;
- l'esecuzione nei tempi stabiliti;
- l'autocorrezione anche su suggerimento dell'insegnante.

FASCIA 10

IMPEGNO

E' consapevole dei propri impegni scolastici che rispetta con precisione e costanza.

Si propone per incarichi e impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente, organizzato ed accurato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge accuratamente le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali e creativi.

Sa correggersi anche autonomamente

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi personali e costruttivi

FASCIA 9

IMPEGNO

Sa rispettare con costanza gli impegni scolastici.

A volte si propone per incarichi ed impegni aggiuntivi.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente in modo coerente e organizzato.

Sceglie ed utilizza correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati anche con arricchimenti personali.

Sa correggersi dietro richiesta.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe apportando contributi

FASCIA 8

IMPEGNO

Sa rispettare con regolarità gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste autonomamente e in modo coerente.

Usa correttamente materiali, strumenti e procedure.

Svolge le attività proposte nei tempi indicati.

Se guidato sa autocorreggersi.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe.

FASCIA 7

IMPEGNO

Sa rispettare gli impegni scolastici pur con qualche limite.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste con qualche input.

Utilizza correttamente, materiali, strumenti e, con l'aiuto dell'insegnante, le procedure.

Svolge le attività nei tempi indicati anche se necessita di qualche aiuto.

Sa correggere alcuni degli errori segnalati.

PARTECIPAZIONE

Partecipa alla vita della classe con qualche sollecitazione da parte dell'insegnante.

FASCIA 6

IMPEGNO

Sa rispettare parzialmente gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Sa eseguire le richieste solo se aiutato. Utilizza correttamente, con la guida dell'insegnante, materiali, strumenti e procedure.

Svolge limitatamente le attività proposte anche se sollecitato.

Sa correggere gli errori insieme all'insegnante o ad un compagno.

PARTECIPAZIONE

Partecipa sporadicamente o selettivamente alla vita della classe.

FASCIA 5

IMPEGNO

Non sa rispettare gli impegni scolastici.

METODO DI LAVORO

Non sa eseguire autonomamente le richieste.

Per l'utilizzo di materiali, strumenti e procedure ha bisogno della guida dell'insegnante.

Non svolge autonomamente le attività proposte. Non individua l'errore.

PARTECIPAZIONE

Partecipa con fatica alla vita della classe

Area cognitiva -disciplinare

- Conoscenze

Come acquisizione dei contenuti, cioè teorie, concetti, termini, metodi, tecniche afferenti ad un ambito del sapere, individuati attraverso la pianificazione per Campi d'esperienza, disciplinare di classe o personalizzata.

- Abilità

Come saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi utilizzando in modo consapevole le procedure proprie della disciplina.

Il giudizio globale relativo alle valutazioni intermedia e finale, da riportare sul retro della scheda personale dell'alunno di Scuola Primaria e di S. Secondaria di 1° Grado, è elaborato facendo riferimento ai seguenti Indicatori: Conoscenze e Abilità, Partecipazione, Impegno e Metodo di lavoro. Questi sono valutati da ciascun insegnante per la propria disciplina, con un voto in decimi da apporre nella griglia in uso nell'Istituto. La risultante corrisponde alla valutazione espressa nel giudizio globale attraverso il lessico condiviso.

Nell'intento di tendere alla maggiore oggettività possibile e nell'ottica dell'unitarietà dell'impianto valutativo, la valutazione delle conoscenze e abilità è attuata facendo riferimento alla seguente scala:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

FASCIA 1 - VOTO 10

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Raggiungimento di tutti gli obiettivi in modo completo ed approfondito

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in diverse situazioni di apprendimento ed espresse con sicurezza ed originalità.

FASCIA 1 - VOTO 9

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Pieno raggiungimento degli obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite in modo stabile, riutilizzate in alcune situazioni di apprendimento ed espresse con chiarezza

FASCIA 2 - VOTO 8

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze e abilità acquisite stabilmente ed espresse con correttezza

FASCIA 3 - VOTO 7

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Discreto raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità acquisite, ma espresse con alcune incertezze

FASCIA 4 - VOTO 6

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Essenziale raggiungimento degli obiettivi.

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze e abilità irrinunciabili acquisite, ma espresse con alcune difficoltà.

FASCIA 5 - VOTO 5

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Parziale raggiungimento degli obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Difficoltà nell'acquisire conoscenze e abilità e nell'esprimerle.

Possibilità di recupero in tempi medio-brevi.

FASCIA 5 - VOTO 4*

SIGNIFICATO VALUTATIVO

Mancato raggiungimento degli Obiettivi

CONDIZIONI DI PRESTAZIONI COGNITIVE

Conoscenze ed abilità non acquisite.

Possibilità di recupero in tempi medi-lunghi.

*da utilizzare solo nella Scuola Secondaria

Per la valutazione delle competenze, e la conseguente certificazione, le prove di verifica tradizionali non sono adeguate per vari motivi:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre";
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso;
- accertano principalmente conoscenze e abilità

ALLEGATI: vademecum valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI COLLEGIALI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti l'Istituto Comprensivo delinea una visione unitaria degli orientamenti didattici e pedagogici comuni ai tre ordini di scuola, attraverso i seguenti Indicatori di crescita educativa e culturale raggruppati in Aree:

Area socio-relazionale

- Autocontrollo e rispetto delle regole

Come saper regolare l'intensità delle proprie emozioni in ogni situazione e controllare azioni e reazioni in rapporto alle regole di Convivenza civile, durante la permanenza a scuola e nel corso di visite guidate e viaggi d'istruzione.

- Rispetto per gli altri

Come saper tener conto della presenza e dei punti di vista altrui e rapportarsi con insegnanti, compagni e il personale scolastico in genere collaborando con essi in tutti i momenti della vita scolastica ed utilizzando sempre atteggiamenti e linguaggio corretti.

- Rispetto dell'ambiente

Come saper utilizzare responsabilmente strutture, spazi, materiali della scuola e di qualunque altro luogo in cui si svolgano attività didattiche.

Per la valutazione degli Indicatori del Comportamento, definito come autocontrollo, rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, sono utilizzati la formulazione Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado, secondo la seguente scala:

10 - OTTIMO: L'alunno mette sempre in atto responsabilmente i comportamenti delineati dagli Indicatori ponendosi anche come modello per gli altri.

9 - **DISTINTO**: L'alunno mette sempre in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

8 - **BUONO**: L'alunno mette generalmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

7 - **DISCRETO**: L'alunno mette parzialmente in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori.

6 - **SUFFICIENTE**: L'alunno ha difficoltà a mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori e necessita spesso dell'intervento dell'insegnante.

5 - **NON SUFFICIENTE**: L'alunno rifiuta sistematicamente di mettere in atto i comportamenti delineati dagli Indicatori ed è incorso reiteratamente nelle sanzioni disciplinari stabilite dal Regolamento d'Istituto (DPR 22/6/2009)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto considera suo compito prioritario favorire il benessere, l'inclusione e il successo scolastico di ciascun alunno.

Esso promuove pertanto l'accoglienza e la valorizzazione di tutte le diversità, considerate come un valore aggiunto per l'intera comunità scolastica, e la realizzazione di percorsi formativi che prevedano la partecipazione di tutti gli alunni, ciascuno con le proprie modalità, affinché ognuno di essi possa esprimere al massimo il proprio potenziale. L'adesione al Progetto "Strategie Aree Interne" offre interessanti spunti per la progettazione

didattica in tal senso.

L'Istituto favorisce, inoltre, l'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica e il ricorso a metodologie inclusive, come il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving, i laboratori, ecc. che favoriscono l'inclusione attraverso la collaborazione, l'aiuto reciproco e la partecipazione attiva.

In linea con le direttive del MIUR sui BES (D.M. del 27/12/2012 e la circ. n° 8 del 6 marzo 2013), che estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, per assicurare a tutti gli alunni, in particolar modo a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), il conseguimento della propria eccellenza formativa e la piena realizzazione di sé, l'Istituto prevede nel PTOF l'attuazione di percorsi educativi personalizzati che tengano conto dei reali bisogni formativi e delle specificità di ciascuno ed in più l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in funzione delle effettive necessità.

Per individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte e predisporre un piano di gestione delle risorse a disposizione che consenta, in vista dell'anno scolastico successivo, una proiezione di miglioramento, alla fine di ogni anno scolastico l'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e sulle strategie adottate a garanzia del successo formativo.

L'Istituto, per la piena attuazione della L. 104/92 e delle successive disposizioni in tema di DSA e BES, mette in atto i seguenti

interventi:

- individua una Funzione Strumentale per l'integrazione e l'inclusione;
- costituisce il "Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Operativo", (G.L.H.O.) di cui fanno parte i coordinatori di classe, gli insegnanti di sostegno, la Funzione Strumentale, che organizza e cura la documentazione, gli assistenti educativi culturali, gli assistenti alla comunicazione e il neuropsichiatra.

Il Gruppo, in collaborazione con le famiglie e i centri riabilitativi che hanno in carico gli alunni, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che individua per ciascuno, sulla base delle difficoltà e delle potenzialità riscontrate sia nell'area affettivo - relazionale che cognitiva, gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e i criteri di valutazione. I Consigli di Intersezione /Interclasse/Classe, nell'ottica della corresponsabilità di tutti i docenti di classe, individuano e definiscono insieme al docente di sostegno, gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità, in correlazione a quelli previsti per l'intera classe;

- costituisce il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.), formato dalla Funzione Strumentale, dagli insegnanti per il sostegno, dai docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, dai genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H.O. sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di attività di formazione, tutoraggio, ecc.;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- garantisce che l'insegnante per le attività di sostegno non sia utilizzato per svolgere altro tipo di funzioni se non quelle strettamente connesse al progetto d'integrazione dell'alunno, qualora tale diverso utilizzo riduca anche in minima parte l'efficacia di detto progetto;
- cura l'aggiornamento continuo dei fascicoli personali degli alunni e ne predispone il sollecito invio agli ordini di scuola successivi, al fine di consentire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate;
- realizza incontri tra docenti delle classi – ponte per una conoscenza più dettagliata degli alunni;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione, della disabilità, dei

Disturbi Specifici di Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali rivolte agli insegnanti e ai genitori;

- assicura, quando necessario, l'assistenza scolastica nei due segmenti previsti dalla normativa: assistenza di base (di competenza della scuola, come previsto dal CCNI e da remunerare con risorse contrattuali) e assistenza specialistica (di competenza dell'Ente Locale e da svolgersi con personale qualificato quali, ad esempio, l'educatore professionale e l'assistente educativo).

Per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi inclusivi posti in essere, inoltre, il nostro Istituto:

- organizza, anche in collaborazione con altre scuole, corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti la disabilità, l'inclusione scolastica e le strategie di intervento in presenza di allievi con Bisogni Educativi speciali, rivolti ai docenti curricolari e di sostegno per favorire un più ampio e consapevole utilizzo, nella didattica quotidiana, di metodologie inclusive e l'individuazione di percorsi educativi più efficaci;
- fornisce supporto psicologico agli allievi, alle famiglie e agli insegnanti mediante l'attivazione di un servizio di consulenza con la collaborazione di uno psicoterapeuta esterno all'Istituto;
- incrementa la dotazione di hardware e software delle classi in cui sono presenti alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- assicura il monitoraggio periodico, da parte del GLI, degli obiettivi raggiunti dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali per verificare l'efficacia degli interventi;

- contrasta la dispersione e l'emarginazione scolastica mediante la realizzazione del Progetto regionale "Aree a rischio";
- stipula protocolli d'intesa con enti locali e enti socio - sanitari.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La Scuola pone molta attenzione nell'adeguare l'attività di insegnamento e di apprendimento ai bisogni degli alunni, rispettando i loro tempi e le loro esigenze. A questo scopo i Consigli di classe e d'Interclasse, nell'ottica della personalizzazione dei piani di studio, organizzano delle attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai bisogni formativi degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze.

Le attività di recupero possono prevedere:

- § l' adeguamento della programmazione disciplinare, in quanto strumento flessibile. In questo modo è possibile calibrare nuovamente la proposta didattica alle esigenze degli alunni in difficoltà, consentendo loro di raggiungere per lo meno i traguardi minimi di apprendimento;
- § iniziative in itinere in orario curricolare;
- § progetti specifici presentati dai docenti disponibili in orario extracurricolare;

§ una settimana o due dedicate al recupero durante la pausa didattica nel mese di febbraio, al termine delle attività valutative di fine quadrimestre;

§ nelle classi a tempo prolungato, l'utilizzo più efficace delle ore aggiuntive, rispetto al tempo normale, delle materie di italiano e matematica, sia per mettere in atto delle iniziative in itinere che per dilatare i tempi di insegnamento/apprendimento;

§ di avvalersi dell'organico potenziato;

§ l'affiancamento al disagio e alla diversabilità, laddove siano presenti alunni in particolare situazione di disagio socio-ambientale o alunni diversamente abili. In questo caso tutti i docenti in contemporaneità, o con ore di completamento a disposizione, interverranno con opportune forme di collaborazione durante le attività didattiche, anche in compresenza.

Le attività di potenziamento possono prevedere:

§ la partecipazione a concorsi per mettere in evidenza i particolari meriti di alcuni alunni;

§ progetti specifici in orario extracurricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Collabora attivamente e costruttivamente con tutte le figure istituzionali coinvolte.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione alunni diversamente abili La valutazione non consiste semplicemente nell'attribuzione di un giudizio di merito ai risultati raggiunti da un alunno. Essa non ha una funzione solo selettiva e non è un fatto a sé stante, ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine ed assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni per il curricolo – 2007). La valutazione costituisce quindi parte integrante e imprescindibile di ogni processo formativo, poiché fornisce agli insegnanti elementi utili per la delineaazione del percorso da mettere in atto, informa sull'iter della formazione, sulla validità dell'intervento educativo, sull'efficacia delle metodologie e degli strumenti utilizzati e consente di regolare la didattica e le strategie educative tenendo conto delle caratteristiche e delle situazioni individuali degli alunni. Essa aiuta altresì gli allievi a prendere consapevolezza delle loro potenzialità, delle loro inclinazioni e delle modalità con cui essi apprendono migliorandone l'apprendimento. Essendo la valutazione degli apprendimenti una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale, essa

costituisce un dovere per ogni docente e rappresenta un diritto per tutti gli alunni, compresi quelli affetti da disabilità, per i quali “va rapportata al Piano Educativo Individualizzato e riferita ai processi e non solo alla prestazione” (Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità – 2009). La valutazione degli apprendimenti per l’alunno diversamente abile va quindi sempre rapportata alle potenzialità della persona, ai progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Chi effettua la valutazione La valutazione dell’alunno disabile è un compito che il docente di sostegno svolge insieme a tutti gli insegnanti titolari della classe dell’alunno, i quali, essendo tutti corresponsabili in egual misura dell’attuazione del PEI, sono chiamati anche a valutare i risultati dell’azione didattica-educativa. Che cosa si valuta • Il comportamento, gli apprendimenti disciplinari e le attività svolte sulla base del PEI (DPR 122/2009). Si valutano inoltre: □ Il processo di apprendimento; □ Le modalità di apprendimento; □ Il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza; □ L’itinerario formativo programmato nel P.E.I. (i criteri didattici, i contenuti e le risorse impiegate); □ I vincoli e le barriere. Criteri di valutazione Se l’alunno segue la programmazione curricolare riferita alla classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. Se l’alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi delineati nel Piano Educativo Individualizzato relativamente alle singole aree di sviluppo: □ AREA AFFETTIVO-EMOTIVA (autonomia-socializzazione-interessi) □ AREA PSICOMOTORIA □ AREA COGNITIVA □ AREA SENSO-PERCETTIVA □ AREA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI Nella valutazione si terranno in considerazione: • i progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza; • gli interessi e le attitudini manifestate dall’allievo. Per l’attribuzione del voto in decimi relativo agli apprendimenti disciplinari da inserire nel documento di valutazione si farà riferimento ad una griglia opportunamente predisposta, che verrà compilata per ogni disciplina per cui la programmazione risulterà differenziata rispetto alla classe. Per la valutazione del comportamento ci si riferirà soprattutto ai progressi ottenuti relativamente all’area affettivo-emotiva del P.E.I. Le griglie relative alle varie aree saranno consegnate alla famiglia dell’alunno diversamente abile insieme al documento di valutazione. Le competenze, in base ai compiti per i quali sono richieste, possono essere più specificatamente legate ad una disciplina o materia di insegnamento, oppure avere

carattere trasversale. Le modalità riconosciute dalla letteratura specializzata per valutare le competenze, pur non essendo questa un'impresa semplice, sono le seguenti: - **Compiti di realtà:** sono situazioni riguardanti contesti reali e significativi che richiedono agli studenti il recupero delle abilità e conoscenze precedenti in contesti nuovi, combinando in modo originale dimensioni cognitive, motivazionali, socio-affettive. Essi sollecitano l'interesse e le capacità degli alunni stimolando le loro capacità di ragionamento e il pensiero critico e divergente; - **Osservazioni sistematiche:** permettono di rilevare sia le competenze relazionali, cioè i comportamenti collaborativi adottati dall'alunno in qualsiasi situazione, sia il processo messo in atto, ovvero la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare risorse esterne eventualmente necessarie o utili. Le osservazioni possono essere più o meno strutturate e si avvalgono di griglie appositamente predisposte; - **Autobiografie cognitive:** consistono nel far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito; nel far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; nel far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. Un esempio tipico di autobiografia cognitiva è il diario di bordo, individuale o di gruppo, grazie al quale gli insegnanti possono disporre di una testimonianza scritta su come le attività proposte siano state vissute ed elaborate dagli alunni. Con il diario di bordo il percorso didattico, inoltre, diventa visibile e comunicabile anche ad altri insegnanti, nei suoi diversi passaggi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le funzioni strumentali per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: 1) incontri classi ponte tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; 2) open day per far conoscere la propria offerta formativa alle famiglie; 3) incontri per alunni con i rappresentanti

delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che sostiene l'alunno nella crescita personale e formativa.

❖ **APPROFONDIMENTO**

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA

Il passaggio da un segmento scolastico a quello di ordine superiore (dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado e alla Scuola Secondaria di secondo grado) rappresenta per i ragazzi una sorte di rito di iniziazione, di ingresso simbolico ed istituzionalizzato nel mondo degli adulti che necessita di una guida "anziana" che attivi una serie di azioni finalizzate all'incremento delle informazioni per i ragazzi e al tempo stesso creino delle occasioni di ascolto, scambio e confronto al fine di rinforzare la motivazione personale e la capacità di auto orientamento. Questo percorso, soprattutto per ciò che concerne il passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado, è spesso molto difficile non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie ed i genitori poiché si basa su tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini dell'alunno, il sostegno alla motivazione personale (desideri interessi, sogni), l'esplorazione e la valutazione della motivazione sociale (mercato del lavoro). Il passaggio di scuola è dunque un momento di transizione delicato ed importante che necessita della giusta attenzione non solo da parte dei genitori ma

soprattutto da parte della Scuola che deve mettere in campo percorsi di orientamento scolastici specifici. E' proprio in questa ottica che si inserisce il "PROGETTO DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA" dell'Istituto Comprensivo "B. Croce" di Quadri che viene realizzato attraverso una apposita Funzione Strumentale. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto inquadra infatti l'Orientamento come asse portante delle attività educative e didattiche che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti per conoscere se stessi, le proprie abilità e attitudini e acquisire le competenze necessarie per una scelta efficace e responsabile del proprio futuro immediato.

OBIETTIVI E AZIONI

Nell'ambito del Progetto Orientamento in entrata ed uscita, il nostro Istituto attua delle azioni ed intraprende una serie di iniziative che coinvolgono non solo i docenti, gli alunni e le loro famiglie di tutti i plessi, ma l'intero territorio. Le attività si prefiggono un duplice obiettivo: da una parte vogliono condurre gli alunni a comprendere se stessi e le proprie inclinazioni, a scoprire i propri interessi e le proprie attitudini, ad individuare le caratteristiche positive dei compagni, a superare l'egocentrismo, ad avere rispetto per gli altri e per la diversità e ad acquisire senso di responsabilità, dall'altra vogliono verificare la corrispondenza tra le indicazioni suggerite dalla Scuole (nel Consiglio Orientativo per le classi III della Scuola Secondaria di primo grado) e le scelte effettuate dagli alunni e monitorare il livello di benessere registrato

e di conseguenza l'abbandono scolastico.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Orientamento in entrata ed uscita, rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto, Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- Nomina da parte del Collegio dei Docenti della Funzione Strumentale per l'Orientamento dietro presentazione di candidatura e curriculum;
- Incontri e colloqui della Funzione Strumentale con Fiduciari di plesso e coordinatori di classe, ecc.;
- Partecipazione della Funzione Strumentale agli Incontri organizzati dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio (Lanciano, Castel di Sangro, Casoli, Ortona, Scerni, Guardiagrele, Chieti);
- Raccolta del materiale promozionale (manifesti, locandine e volantini) predisposti dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio che vengono affissi nei tre plessi dell'Istituto e pubblicati sul sito istituzionale del nostro Istituto;
- Predisposizione del calendario delle date di "Scuola aperta"

fissate dalle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio e pubblicazione sul sito istituzionale del nostro Istituto;

- Collaborazione con soggetti esterni (associazioni, docenti, referenti);
- Preparazione e consegna agli studenti di materiale informativo dei diversi indirizzi di Scuola secondaria di secondo grado presenti nel territorio;
- Organizzazione di un Workshop durante il quale genitori ed alunni hanno la possibilità di incontrare tutte Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio ed avere degli incontri individuali con i docenti referenti per l'orientamento;
- Visite guidate alle Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria di secondo grado del territorio;
- Visite guidate a industrie e realtà produttive presenti nel territorio;
- Utilizzo di test e questionari ed altro materiale come strumento di valutazione delle diverse attitudini degli studenti allo scopo di guidare al meglio il Consiglio Orientativo;
- Organizzazione di incontri tra studenti in uscita dalla classe III

con gli alunni che hanno frequentato il primo anno della Scuola secondaria di secondo grado per avere un confronto non solo basato sugli aspetti didattici, curricolari e scolastici in senso stretto ma anche su aspetti più vicini alla vita degli alunni;

- Predisposizione di un modulo per il Consiglio orientativo e successivo incontro con i genitori per la sua discussione e consegna da parte dei Coordinatori di classe;
- Supporto ai genitori durante la fase di iscrizione telematica degli alunni alla Scuola secondaria di secondo grado e monitoraggio della corrispondenza della scelta con l'indicazione del Consiglio orientativo;
- Richiesta alle Istituzioni scolastiche di Scuola secondaria di secondo grado, dove possibile, dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del primo quadrimestre per monitorare gli alunni dopo l'uscita dalla scuola.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale

del soggetto in formazione il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. L'Istituto individua alcuni principi fondamentali che, pur nella libertà d'insegnamento e nella situazione di precarietà del corpo docente, salvaguarda le istanze educative descritte. La continuità educativa per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni Scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di Scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa

fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di primo grado.

OBIETTIVI E AZIONI

Il Progetto Continuità e Accoglienza si prefigge degli obiettivi che mirano ad individuare percorsi metodologico – didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo, a progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola, a promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Si propone altresì di rispettare la programmazione educativa ed il curriculum verticale che uniscono e qualificano i tre ordini di scuola, individuare collegamenti con le realtà culturali e sociali del territorio, promuovere il confronto e gli scambi nell'Istituto, utilizzare servizi ed Enti locali, garantire opportunità educative adeguate a tutti, monitorare, orientare e valutare i progressi nel comportamento sociale e nel lavoro scolastico, formare i docenti su temi trasversali, promuovere l'organizzazione di gruppi di lavoro verticali.

Per raggiungere tali scopi, il Progetto Continuità ed Accoglienza,

rivolto alle classi di tutti i Plessi dell'Istituto: Pizzoferrato, Villa Santa Maria e Quadri, a seconda delle classi coinvolte, prevede:

- § Incontri fra docenti dell'Infanzia e della Primaria e fra docenti della Primaria e della Secondaria di primo grado per la conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi, per la pianificazione delle attività didattiche comuni per la continuità e per la definizione delle competenze in uscita ed in entrata;
- § Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;
- § Realizzazione di incontri delle Classi ponte;
- § Visita degli alunni e genitori della Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria e degli alunni e genitori della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- § Organizzazione di un Open Day durante il quale vengono realizzati dei mini laboratori;
- § Test in ingresso;
- § Incontro del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni per la presentazione della scuola e l'illustrazione

del PTOF, con la consegna dei dépliant informativi;

§ Organizzazione della Giornata dell'Accoglienza;

§ Partecipazione delle maestre al primo Consiglio di classe di settembre della classe I della Scuola Secondaria di primo grado;

§ Organizzazione di progetti comuni tra Classi V della Primaria e classi I della Secondaria di primo grado con visita guidata.

AZIONI PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO

L'azione che la scuola intende svolgere contro il "bullismo" è tesa a prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i studenti; prevenire il disagio scolastico affinché i processi di inserimento dell'alunno nel gruppo classe e l'intreccio di relazioni con i coetanei all'interno della scuola avvengano in modo positivo.

La classe è, nello specifico, il luogo privilegiato in cui, nell'intento di prevenire il dilagare di certi fenomeni, si deve svolgere l'irrinunciabile azione educativa a favore di tutti gli studenti, coinvolgendo:

alunni -insegnanti - personale non docente -genitori

Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di

comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, in particolare degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Gli stessi atteggiamenti degli studenti, così come quelli dei loro genitori, possono giocare un ruolo significativo nel ridurre la dimensione del fenomeno” (D. Olweus, Psicologia contemporanea, n. 133/1996).

Ruolo fondamentale svolge il **Dirigente Scolastico**, il quale:

- § definisce e promuove una Politica Scolastica Anti bullismo, rappresentata da un documento elaborato da tutte le componenti della scuola, che ne costituisca un punto di riferimento stabile, incluso nel Piano dell’offerta formativa, richiamato nel patto formativo sottoscritto dai genitori;
- § aggiorna il regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici;
- § costituisce un gruppo di lavoro d'Istituto;
- § crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyber bullismo;

§ predispone dei percorsi di formazione per insegnanti ed operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dell'Istituto;

§ collabora con i soggetti esterni alla scuola per la prevenzione (partecipazione ai monitoraggi promossi dall'USR).

Il docente

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo, spazi di riflessione e di drammatizzazione adeguati al livello di età degli alunno;
- utilizza la didattica inclusiva, la didattica laboratoriale, la didattica per problemi, nuove tecnologie;
- definisce con la classe regole semplici e certe (le regole possono essere scritte e affisse nell'aula);
- si mostra fermo nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione;
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei

potenziali bulli sia delle potenziali vittime;

- se ha assistito personalmente ad un episodio di bullismo o ne ha avuto notizia certa, registra l'accaduto nel registro di classe, informa subito i genitori con le modalità interne in uso;
- utilizza percorsi di "peer education" o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppo di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo;
- utilizza il problem solving come strategia nel contrasto del bullismo.

Il Consiglio di Classe

1. stabilisce strategie di intervento, concordando comportamenti coerenti per prevenire e/o reprimere comportamenti prevaricatori o violenti, favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
2. pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti, la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Il Collegio dei Docenti

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre agenzie del territorio o in rete con altre scuole, per la realizzazione delle linee definite nel piano Anti bullismo d'Istituto, valorizzando l'esperienza e apportando periodicamente le necessarie innovazioni.

I collaboratori scolastici

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative di formazione messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul Bullismo.

(Sua definizione – come riconoscerlo ed intervenire -come riconoscerlo e come intervenire – discussioni e analisi di casi – esercitazioni pratiche)

I genitori

partecipano attivamente ai percorsi ed alle iniziative messe in atto nella scuola per la promozione del benessere degli studenti e la prevenzione del disagio, in particolare sul bullismo per:

1. acquisire la conoscenza e la consapevolezza dell'esistenza e della gravità del fenomeno;
2. stabilire o riattivare canali di dialogo franco ed aperto con i propri figli, nella consapevolezza della difficoltà rappresentata dall'età evolutiva in cui essi si trovano;
3. rivedere con loro l'organizzazione del tempo scuola e del tempo libero, assicurandosi che in quest'ultimo siano esposti il meno possibile alla solitudine e alla mancanza di occupazioni dotate di senso;
4. percepirei docenti e il dirigente scolastico come alleati nel processo educativo, stabilendo con gli stessi confronto e collaborazione corretti e costruttivi;
5. di fronte alla possibilità che il proprio figlio sia coinvolto a diverso titolo in episodi di bullismo, stabilire tempestivamente la collaborazione con la scuola, anche accettando l'eventuale sanzione come un'opportunità di modificazione positiva e crescita del proprio figlio.

Gli studenti

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale nelle classi, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

Tali interventi mirano a creare una modalità di lavoro che:

- favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare, implementare e monitorare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo attraverso, una modalità plurifattoriale;
- crei azioni e collaborazioni per: o la costruzione di una cultura del rispetto; o il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali o la promozione della convivenza sociale o attivare attività/percorsi di formazione di media education;
- predisponga percorsi di formazione per insegnanti ed

operatori della scuola in grado di portare ricadute positive all'interno dei singoli istituti;

- coinvolga, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori;
- predisponga e sperimenti percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola;
- crei gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. La DDI/DAD è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI/DAD è orientata agli alunni che

presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI/DAD è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, e così via.

4. La DDI/DAD consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI/DAD è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

1. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

• **ATTIVITÀ SINCRONE**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante
- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

• **ATTIVITÀ ASINCRONE**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento struttura-

te e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte delle alunne e degli alunni di compiti,

assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

2. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

1. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

2. La proposta della DDI/DAD deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

3. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI/DAD, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

4. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI/DAD, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico Spaggiari e le piattaforme Teams e Edmodo, fornite gratuitamente a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI/DAD, può comunque integrare l'uso della piattaforma istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento dei bambini/ragazzi.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Tiene conto di tutte le altre funzioni che il registro prevede, come l'inserimento della programmazione, della valutazione, delle note disciplinari, della comunicazione scuola-famiglia, le giustificazioni e relativi permessi di ingresso e uscita.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano nel RE, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI/DAD come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe o del team, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona e, comunque, corrispondente al monte ore residuo dei tempi delle attività sincrone, sino al completamento dell'orario obbligatorio previsto come funzionamento annuale delle scuole primarie e

secondarie di I grado per l'a.s. 2020-21.

3. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

a. Per quanto riguarda l'orario delle lezioni:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate estemporaneamente nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- Scuola primaria e secondaria di I grado: a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie di attività didattica sincrona della durata di 45 minuti; 10 unità orarie per le classi prime della scuola primaria, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano le piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Tali software consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Teams, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Esse utilizzano come il sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. È possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni

collegate.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Le piattaforme indicate possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulle piattaforme sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Gli alunni hanno il dovere di partecipare alle video lezioni collegandosi con puntualità e tenere la videocamera aperta e aprire il microfono qualora venga loro richiesto; devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della video lezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente interessato.

5. I docenti avranno cura di comunicare tempestivamente eventuali assenze alle attività sincrone e asincrone alle famiglie o al tutore legale, affinché sollecitino gli alunni ad una regolare frequenza e adeguata partecipazione alle attività a distanza.

6. Gli studenti durante le lezioni devono mantenere un comportamento appropriato, evitando di usare impropriamente la comunicazione sincrona (uso scorretto della

chat scritta durante le video lezioni, etc.) ed è vietato, come già evidenziato al punto 1, l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.

7. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti

interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal CDC.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI/DAD segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI/DAD con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e

riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI/DAD dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COMPITI DEL DOCENTE COLLABORATORE • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Offre il supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del Piano Triennale; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Segue le iscrizioni degli alunni.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È composto da: • Docente collaboratore del dirigente, • Docente referente dell'Infanzia, • Docente referente della Primaria, • Docente referente della Secondaria di primo grado. COMPITI DEI DOCENTI REFERENTI DELL'INFANZIA, DELLA	3



	<p>PRIMARIA, DELLA SECONDARIA • Coordinano le attività dei vari plessi del rispettivo ordine di scuola; • Assicurano lo svolgimento del curricolo d'Istituto relativamente al rispettivo ordine di scuola; • Incoraggiano l'organizzazione di iniziative comuni per affermare la visione unitaria dell'Istituto; • Curano gli incontri di lavoro comune tra i plessi,; • Coordinano lo svolgimento di prove di verifica comuni; • Collaborano con il dirigente scolastico per tutti gli aspetti relativi al rispettivo ordine di scuola.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono un'articolazione della Funzione docente in regime di autonomia e vengono identificate ed attribuite dal Collegio dei docenti (art. 30 del C.C.N.L. Comparto Scuola del 15/01/03). AREA 1 TIPO DI FUNZIONE ATTRIBUITA Piano Triennale Offerta Formativa COMPITI □ Aggiornare il PTOF sulla base delle modifiche apportate. □ Assicurare il coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola raccordandosi con i Dipartimenti, le Commissioni di lavoro e i Referenti di progetto. □ Assicurare in itinere la rilevazione delle attività del PTOF promuovendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica e valutazione a fine anno scolastico (Per la valutazione verrà coadiuvato dagli altri docenti con funzioni strumentali) □ Promuovere ed organizzare iniziative volte a sostenere incontri e scambi in verticale ed</p>	4



orizzontale. AREA 2 TIPO DI FUNZIONE
ATTRIBUITA Autovalutazione e Valutazione
COMPITI □ tabulare, leggere e socializzare i
dati delle Prove standardizzate; □ tabulare,
leggere e socializzare i dati delle Prove
Comuni d'Istituto; □ coordinare la
procedura per le Prove Standardizzate; □
coordinare il NAV; □ elaborare/aggiornare
PDM e RAV; □ ricoprire il ruolo di referente
per la valutazione interna ed esterna; □
partecipare in rappresentanza
dell'istituzione scolastica a Convegni e
manifestazioni. AREA 3 TIPO DI FUNZIONE
ATTRIBUITA Inclusione e Integrazione
COMPITI □ Assicurare sostegno ai docenti
nella programmazione e nella realizzazione
delle attività di compensazione,
integrazione e recupero, da realizzarsi
nell'ottica del risanamento e soprattutto
della prevenzione di deficit e ritardi di
conoscenze e abilità. □ Assicurare i rapporti
con le agenzie di riabilitazione. □ Assicurare
il coordinamento delle attività di
compensazione, recupero, integrazione e
approfondimento, volte a innalzare il
successo scolastico, mediante
l'accrescimento e il recupero delle
motivazioni ad apprendere. □ Elaborare e
coordinare in collaborazione con i Consigli
di classe e d'Interclasse/Sezione percorsi
educativi e didattici di arricchimento
dell'offerta formativa ed extracurricolari. □
Assicurare agli alunni la valutazione del
comportamento e degli apprendimenti in
linea con quanto stabilito dal PTOF
attraverso l'accoglienza e il tutoraggio dei



	<p>nuovi docenti. AREA 4 TIPO DI FUNZIONE ATTRIBUITA Continuità e orientamento</p> <p>COMPITI □ Coordinare i rapporti con Enti pubblici e Aziende per la realizzazione di progetti formativi. □ Partecipare in rappresentanza dell'Istituzione scolastica a convegni e manifestazioni. □ Accogliere e sostenere i docenti: consulenza e documentazione didattica. □ Curare la comunicazione e la condivisione delle iniziative con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto. □ Progettare ed organizzare attività di orientamento per gli alunni dell'Istituto. □ Progettare e coordinare iniziative di continuità nelle classi ponte dell'Istituto. □ Organizzare i viaggi d'istruzione e le visite guidate programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. □ Supportare le sedi di Scuola Secondaria di 1° Grado per l'orientamento verso il 2° ciclo d'istruzione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>REFERENTI DI PLESSO Per ogni plesso scolastico è nominato un referente, a cui sono attribuiti i seguenti compiti: • Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti; • Cura della comunicazione tra plesso , dirigenza, uffici,; • Segnalazione di problemi legati al funzionamento delle attrezzature e degli ambienti di apprendimento; • Rapporti con le famiglie; • Rapporti con le istituzioni locali, previa informazione al Dirigente; • Collaborazione con il dirigente in merito al funzionamento del plesso.</p>	8



Animatore digitale	<p>I suoi ambiti di lavoro sono i seguenti:</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore di interclasse e di classe	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Propone al Consiglio di Classe o di Interclasse il piano annuale di lavoro;• Prepara la documentazione necessaria per lo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe/Interclasse;• Nei consigli di classe	19



	<p>espone la situazione della classe ai rappresentanti dei genitori; • Può rappresentare il Dirigente Scolastico nei Consigli di classe/Interclasse; • Riceve i genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe/ Interclasse; • Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre; • Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico; • Riconsegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre; • Raccoglie i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti • Elabora la relazione finale della classe; In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe/Interclasse.</p>	
Referente di prevenzione bullismo e cyberbullismo	<p>Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyber bullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; Elabora percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyber bullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyber bullismo; Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio.</p>	1
Altre figure con compiti gestionali e	<p>Area della Sicurezza Responsabile della Sicurezza Compiti: • Sopralluoghi presso le</p>	28



didattici	<p>sedi scolastiche al fine di rilevare i rischi presenti; • Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi; • Informazione del personale in ordine ai rischi presenti ed implementazione • di procedure di sicurezza; • Designazione degli addetti alle squadre di emergenza all'antincendio, all'evacuazione e al primo soccorso; • Elaborazione del piano antincendio e di evacuazione e partecipazione a simulazione di emergenza; • Aggiornamenti normativi e legislativi; • Collaborazione con il RLS; • Lettera degli interventi agli Enti proprietari. Preposti alla Sicurezza nei singoli plessi Compiti: • incaricato di sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge. • richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa. • segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta • frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37. Addetto Prevenzione Incendi Compiti: Gli addetti antincendio presenti all'interno dell'azienda sono addestrati per: • dare</p>	
-----------	---	--



l'allarme interno iniziando ad allontanare le persone più a rischio • tentare lo spegnimento di un principio di incendio tramite gli estintori, solo se in sicurezza • disattivare gli impianti tecnologici, quali energia elettrica, gas, ecc. • chiudere porte e finestre • Qualora l'incendio non sia controllabile, gli addetti devono: • allertare i vigili del fuoco, numero telefonico unico 115 • su indicazione del Responsabile, procedere all'evacuazione totale o parziale dell'edificio fino al • punto di raccolta • cooperare con i vigili del fuoco al loro arrivo

Addetto al Primo Soccorso Compiti: • l'addetto al primo soccorso ha come compito principale quello di: intervenire in caso di emergenza in attesa che arrivino i soccorsi specializzati; • attuare le procedure di pronto intervento, che ha appreso durante il corso di formazione; • comunicare con il 118, dando in maniera calma tutte le informazioni necessarie affinché l'intervento sia mirato e tempestivo; • tenere sotto controllo la cassetta di pronto soccorso, controllando la scadenza e l'efficienza dei materiali che contiene.

COME ALLERTARE I SOCCORSI Le modalità di richiesta di soccorso sono fondamentali Ecco cosa si deve comunicare: - indirizzo completo del luogo dell'emergenza, con eventuali riferimenti geografici - tipologia ed estensione dell'emergenza, ad esempio incendio, incidente, crollo, ecc. - presenza di soggetti in pericolo o di eventuali feriti e vittime - nome e numero di telefono del chiamante



	<p>Area della didattica • Referente delle attività artistiche • Referente delle attività musicali • Referente Sport di Classe Area della valutazione del servizio • Docenti tutor • Componenti del comitato di valutazione (D.S., 3 docenti, 2 genitori, 1 esperto esterno di nomina ministeriale)</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento della Musica (DM8) alle Scuole Primarie dell'Istituto: n. 4 h sett.li; potenziamento della Musica alle S. Secondarie di 1° Grado (Musica d'insieme) : n. 10 h sett.li; Recupero/Potenziamento/Sostituzioni alle S. Secondarie di 1° Grado: n. 4 h sett.li; supplenze brevi: 2 h sett.li. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostituzione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Ufficio: GESTIONE PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI Assistente: Responsabile TAMBURRINO MARIA Competenze: • Protocollo informatico con pubblicazione degli atti di competenza; • Predisposizione posta in partenza con preparazione modelli per la consegna della posta all'ufficio postale - archiviazione degli atti; • Gestione posta in arrivo in collaborazione con la D.S. e la Vicaria; • Protocollazione della posta in arrivo; • Protocollazione della posta in partenza per i settori di competenza; • Relazioni sindacali: convocazioni RSU e rappresentanze sindacali territoriali; • Rapporti con gli enti locali: edifici e locali scolastici, richiesta manutenzione, interventi tecnici; • Conservazione dei documenti in conformità delle regole sulla dematerializzazione; • Sito web- gestione e pubblicazione atti del settore di propria competenza; • Tenuta albo fornitori; • Stesura atti e documenti vari.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Ufficio: GESTIONE ALUNNI – AMMINISTRAZIONE PERSONALE ATA Assistente: Responsabile: ARUFFO BIANCA Competenze: Gestione Alunni: • Adempimenti relativi ad iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni, con predisposizione dei fascicoli personali degli alunni, loro corretta tenuta e puntuale inserimento degli atti ad essi inerenti, registrazione dei dati sul software in uso; • Richieste e/o trasmissioni fascicoli alunni in ingresso/uscita; • Gestione e monitoraggio obbligo formativo; • Formazione classi sul sistema Infoschool, con abbinamento dei</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Docenti/Classi/Orario delle lezioni; • Gestione telematica dati sul SIDI (Anagrafe alunni- Statistiche e rilevazioni integrative) • Collaborazione nella gestione delle prove INVALSI; • Predisposizione degli atti relativi agli esami di Stato di licenza media, ivi compresa la consegna dei diplomi; • Gestione Organi Collegiali di durata annuale (consigli di Intersezione, di interclasse e di classe) e triennale (Consiglio d'Istituto): elenchi votanti, nomine eletti, convocazioni; • Gestione assenze, Gestione alunni "H" dell'Istituto; • Predisposizione nomina, calendario e convocazioni riunioni periodiche dei gruppi H sulla base delle indicazioni del DS; • Predisposizione degli atti relativi agli infortuni degli alunni denuncia INAIL al SIDI e assicurazione; • Gestione scrutini telematici; • Predisposizione dati alunni per organico; • Provvedimenti disciplinari e comunicazioni alle famiglie; • Predisposizione atti relativi alle uscite didattiche (nomine accompagnatori, autorizzazione genitori, rapporti Enti Locali per trasporti, ecc.); • Registro elettronico; • Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza; Amministrativa ATA: • Gestione e sostituzione assenze dei Collaboratori Scolastici; tenuta registro e controllo firme presenze; tabelle riepilogative mensili ore a debito o a credito; • Predisposizione incarichi specifici, attività aggiuntive e Piano ferie; • Rendicontazione delle attività.</p>
<p>Ufficio Personale</p>	<p>Ufficio: GESTIONE DEL PERSONALE – CONTABILITA' Assistente Responsabile: D'ARCANGELO Teresa Competenze: Gestione del personale: • Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto e invio/richiesta documentazione; • Convocazioni per assunzioni, individuazioni, stipula contratti individuali di lavoro, comunicazioni Centro per l'impiego, pratiche</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

trasferimenti ed assegnazioni provvisorie per la parte di competenza della segreteria, verifiche incompatibilità; • Adempimenti annuali relativi alle graduatorie del personale a T.D., graduatorie dei perdenti posto del personale di ruolo dell'istituzione scolastica; • Adempimenti inerenti agli scioperi del personale dipendente (SCIOP.NET); • Identificazione per istanze on-line; • TFR per il personale a T.D. e per il personale cessato dal servizio; • Periodo di prova e Anno di formazione: individuazione, comunicazioni, decreti, documenti di rito, conferma in ruolo; • Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, contratti, ecc.; • Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale, aggiornamento posizioni di stato, decadenze, cessazioni, trasferimenti; • Rilascio certificazioni di servizio, predisposizione atti di richiesta prestiti; • Ricostruzioni carriera, collocamento a riposo, infermità per causa di servizio; • Redazione statistiche relative al personale; • Cura della corrispondenza varia relativa al settore personale; • Pratiche pensionistiche su piattaforma Passweb INPS; • Gestione procedure ed atti relativi alla Sicurezza sui luoghi di lavoro ex L. 81/2003 in collaborazione con il DS; • Predisposizione documentazione ai sensi del GDPR 2016/279, in materia di protezione dei dati personali, per il settore di competenza. Contabilità (collabora con il DSGA): Programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, emissione mandati di pagamento e reversali di incasso, liquidazione fatture; facile consumo, Calcolo compensi accessori- Liquidazione compensi vari ed eventuali versamenti contributi - F24. Patrimonio mobiliare dell'Istituto e Inventario Informatico; Gare di appalto, quadri comparativi. Retribuzioni: Comunicazione al SICOGE stipendi mensili e Compensi accessori. Sostituisce il DSGA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>in caso di assenza. Ufficio: GESTIONE DEL PERSONALE – CONTABILITA' Assistente Responsabile: D'AGOSTINO Olimpia Competenze: Gestione del personale: • Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto e invio/richiesta documentazione; • Assenze: acquisizione richieste, emissione decreti, richieste visite fiscali, puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, ecc.; • Aggiornamento dati al sistema AXIOS e SIDI, in particolare: inserimento anagrafica personale; • Redazione statistiche relative al personale; • Cura della corrispondenza varia relativa al settore personale; • Stesura atti e documenti vari. Gestione Contabilità: • Inventario, carico e scarico beni inventariali; • Procedura acquisti: richiesta preventivi, comparazioni ed emissioni buoni d'ordine; • Richiesta DURC, CIG e CUP; • Predisposizione atti relativi all'acquisto di beni e servizi; • Predisposizione atti relativi ai viaggi di istruzione.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online
<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icquadri.it/index.php/moduli>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **MUSICARTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ MUSICARTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ABRUZZO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ MIGLIORARE PER INCLUDERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ MIGLIORARE PER INCLUDERE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ LA SCUOLA SI-CURA DI ME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La

❖ RETE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE PEGASO

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INSEGNARE AD APPRENDERE, IMPARARE AD INSEGNARE

• Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento per l'innalzamento del livello degli esiti formativi degli alunni, con particolare riferimento alle Prove INVALSI; • Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per la creazione di un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi. • acquisire conoscenze e abilità per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali; • sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. TEMATICHE A.S. 2019-2020 □ La metodologia CLIL per il rafforzamento delle competenze comunicative. □ Curricolo d'Istituto, competenze chiave di cittadinanza e competenze disciplinari. □ Scuola sicura, una responsabilità di tutte le componenti della comunità scolastica. □ Ambienti di apprendimenti innovativi: storytelling, videomaking, robotica e tinkering, tinkering coding making; cooperative learning e realtà aumentata. □ PON digitale. □ Digitale Eipass. Ai neo-docenti immessi in ruolo saranno destinati specifici incontri di accoglienza per la conoscenza del PTOF e del Regolamento d'Istituto; essi saranno inoltre coinvolti in specifici percorsi di sperimentazione di quanto appreso durante la formazione, coadiuvati dai tutor nominati dal



Dirigente. FORMAZIONE PER DOCENTI SUL BULLISMO I contenuti della formazione saranno da un lato di natura psico-pedagogica, utili a comprendere e gestire le situazioni di bullismo e finalizzati alla gestione dei conflitti; dall'altro devono prevedere conoscenze connesse con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di utilizzo che ne fanno i ragazzi, gli strumenti. I rischi che corrono e le misure più adatte per prevenirle.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I temi della formazione saranno i seguenti: - Innovazione della legislazione scolastica, con particolare attenzione alla legge 107/2015; - Segreteria digitale e dematerializzazione. lizzazione degli atti amministrativi. Tutela della privacy.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La modalità principale di attuazione degli interventi sarà l'adesione a reti di scuole. Si farà ricorso anche alla formazione a distanza.